



ATB Servizi S.p.A. Socio Unico
Società soggetta a direzione e coordinamento di ATB Mobilità S.p.A.
Via Monte Gleno, 13 | 24125 Bergamo | Tel. 035.364.211
pec: atbservizispa@legalmail.it | Cap. Soc. €. 5.000.000,00
P.IVA + C.F. 02967830163 | REA n° 337872

BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

ATB SERVIZI S.P.A.



ATB Servizi S.p.A. Socio Unico

Società soggetta a direzione e coordinamento di ATB Mobilità S.p.A.

Via Monte Gleno, 13 | 24125 Bergamo | Tel. 035.364.211

pec: atbservizispa@legalmail.it | Cap. Soc. €. 5.000.000,00

P.IVA + C.F. 02967830163 | REA n° 337872



INDICE DEL DOCUMENTO

4	Compagine Sociale
4	Oggetto Sociale
5	Organi di Amministrazione e Controllo
6	Struttura societaria al 31 dicembre 2024
7	Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari
8	I servizi offerti
9	Eventi significativi del 2024
13	Relazione sulla Gestione
41	Schemi di Bilancio
45	Nota Integrativa



Compagine Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 5.000.000, ed è interamente posseduto da ATB Mobilità S.p.A. che detiene quindi il 100% delle azioni.

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Società.

ATB Mobilità S.p.A. è interamente partecipata dal Comune di Bergamo.

Oggetto Sociale

La Società ha per oggetto l'attività di gestione di servizi di trasporto pubblico.

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente	Enrico Felli
Consigliere	Marco Carnevale
Consigliere	Paola Cornaro
Consigliere	Nicola Cremaschi
Consigliere	Delia Rielli

Collegio sindacale ²

Presidente	Mario Berlanda
Sindaci effettivi	Tamara Gerbino Giorgio Lecchi

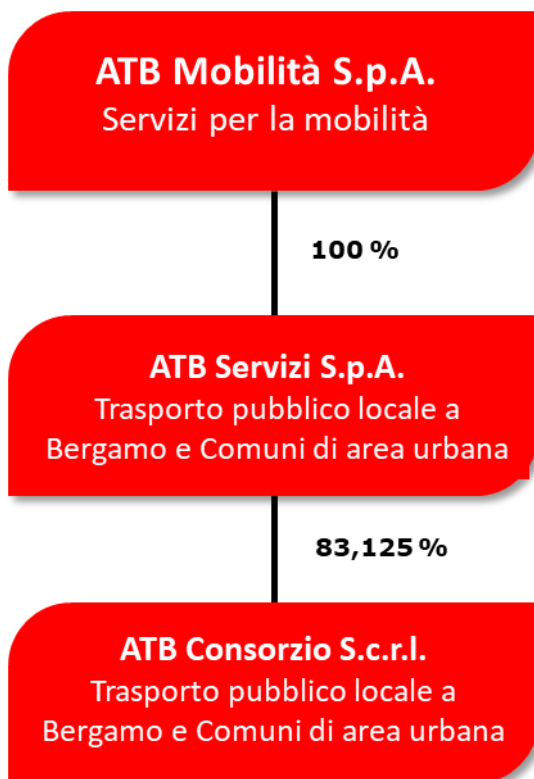
Direttore Generale Calogera Rita Donato

Società di Revisione incaricata del controllo contabile ³

KPMG S.p.A.

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri ed è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 28 giugno 2023 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.
2. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2023 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.
3. La Società di Revisione KPMG S.p.A. è stata incaricata della revisione legale dei conti con atto dell'Assemblea degli Azionisti del 12 luglio 2022 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2024.

Struttura societaria al 31 dicembre 2024



Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2024

Valori in migliaia di euro		2024	2023	2022
Conto Economico	Valore della produzione	36.959	32.925	33.128
	Costi della produzione	34.448	32.366	31.646
	Differenza tra Valore e Costi della Produzione	2.511	559	1.482
	% su "Valore della Produzione"	6,8%	1,7%	4,5%
	Risultato prima della imposte	2.740	914	1.568
	% su "Valore della Produzione"	7,4%	2,8%	4,7%
	Risultato Netto	2.785	874	1.575
	% su "Valore della Produzione"	7,5%	2,7%	4,8%
Stato Patrimoniale	Capitale Investito netto (Attivo Immobilizzato)	24.141	23.461	12.674
	Capitale Circolante Netto	7.803	4.208	15.797
	Disponibilità Liquide	12.713	4.818	13.951
	Patrimonio netto	20.828	19.417	19.994
	Debiti Finanziari	-	-	-
	Investimenti	3.950	13.231	2.347
Indici	ROI	11,5%	3,7%	12,4%
	ROE	13,4%	4,5%	7,9%

I servizi offerti

TOTALE RETE

Comuni serviti	28	Km percorsi ¹ di cui	4.770.756
Comune di Bergamo	1	Percorrenze su gomma	4.409.586
Comuni dell'Area Urbana	27	Percorrenze convenzionali funicolari	361.170
Passeggeri trasportati (mln) ²	25,5		

RETE AUTOMOBILISTICA

Numero linee	13	Parco veicoli di cui ³	147
Lunghezza rete (km)	220	Gasolio	44
		Metano	79
		Elettrici	24
		Età media veicoli (anni)	10,5

FUNICOLARE CITTA' ALTA

Lunghezza rete (km)	0,2	Km percorsi (Percorrenze convenzionali)	169.630
---------------------	-----	---	---------

FUNICOLARE SAN VIGILIO

Lunghezza rete (km)	0,6	Km percorsi (Percorrenze convenzionali)	191.540
---------------------	-----	---	---------

¹ Sono indicati i Kilometri percorsi da ATB Servizi S.p.A. nell'ambito di ATB Consorzio S.c.r.l

² I passeggeri trasportati si intendono sull'intera rete (automobilistica e funicolare)

³ Sono considerati i veicoli registrati ed iscritti nel patrimonio della società

Eventi significativi del 2024

La gestione operativa del servizio di Trasporto Pubblico

- > 10 gennaio 2024 – vengono avviati lavori di manutenzione straordinaria sulla funicolare che collega Colle aperto a San Vigilio, che vengono terminati a fine febbraio.
- > 28 marzo 2024 – Viene avviato un potenziamento del servizio di controlleria, che si aggiunge a quello svolto dal personale ispettivo di ATB, dei titoli di viaggio a bordo vettura mediante l'affidamento del servizio ad una società specializzata. Il servizio è effettuato su tutte le linee autobus e sulla linea T1 della tramvia.
- > 28 maggio 2024 – Viene pubblicato il bando di ricerca di personale per il progetto “*Bus Academy*”, in collaborazione con le società Arriva Italia S.r.l., Autoservizi Locatelli S.r.l. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. Il progetto prevede la formazione gratuita per coloro che vogliono intraprendere la carriera di autista.
- > 1° luglio 2024 - Regione Lombardia con DGR XII/2660 delibera e conferisce mandato alle Agenzie per il TPL (Trasporto Pubblico Locale) di adottare i rispettivi atti di competenza per la definizione dell'adeguamento delle tariffe 2024 da applicare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, c. 5 del Regolamento Tariffario Regionale.

La DGR definisce, per l'anno 2024, l'adeguamento delle tariffe dei servizi di trasporto pubblico regionale in un valore pari al 0,175%.

- > 25 e 26 luglio 2024 – L' Agenzia del TPL di Bergamo, preso atto della DGR XII/2660 di cui sopra, ha proceduto ad effettuare valutazioni differenti per l'area urbana e per le tre sottoreti extra-urbane. Per l'area urbana, in considerazione dell'esiguità dell'incremento e del limitato impatto che la sua applicazione avrebbe avuto sull'attuale struttura tariffaria, d'intesa con gli operatori, viene deciso di non applicare l'incremento che sarà portato in aumento nel prossimo adeguamento tariffario. Mentre per l'area extra-urbana, preso atto delle richieste degli operatori, dal 1° settembre alle tariffe degli abbonamenti ordinari (settimanali, mensili ed annuali, esclusi gli studenti) viene applicato un incremento medio del 3,99%, comprensivo anche dell'aliquota del 2024.
- > 12 settembre 2024 – Con l'avvio del servizio invernale 2024-2025, coincidente con l'inizio dell'anno scolastico, ATB con l'autorizzazione dell'Agenzia del TPL avvia il servizio sperimentale della linea 30 che collega Grassobbio a Seriate, caratterizzato da nr. 7 corse giornaliere (da lunedì a sabato) fortemente voluto dal Comune di Seriate per permettere ai propri cittadini di raggiungere direttamente l'ospedale negli orari mattinali e pomeridiani.
- > 16 dicembre 2024 – Viene avviata la prima sessione di corsi di formazione del progetto “*Bus Academy*” a seguito dell'assunzione dei 19 candidati che hanno superato l'iter di selezione.

Attenzione al cliente e campagne di comunicazione e informazione

- > 27 febbraio 2024 – Vengono presentati i risultati dell'indagine di *Customer Satisfaction* svolta dalla società CSA Research sui fattori di qualità attesa e percepita del servizio su gomma e funicolare attraverso un'attività di indagine che tra fine novembre e inizio dicembre 2023, è stata rivolta a oltre 1.100 utilizzatori del servizio di trasporto pubblico. Nel complesso la qualità percepita sul servizio di ATB Servizi mostra un lieve miglioramento rispetto allo scorso anno. La soddisfazione complessiva per la linea, infatti, passa, in una scala fino a 10, da un voto medio pari a 7,2 del 2022 al 7,4 del 2023, così come la valutazione

sul servizio nel suo complesso che ottiene un voto medio di 7,9 (verso 2022 di 7,8). Migliora l'apprezzamento per la facilità di acquisto dei titoli di viaggio, per effetto dell'introduzione di nuovi canali di vendita digitalizzati, valutato con un voto medio pari a 7,5 mentre nel 2022 era pari a 7,4.

Oltre alla *Customer Satisfaction*, ATB ha svolto il *Mystery Client*, un'indagine complementare, patrocinata da ASSTRA e condotta su un gruppo di 7 aziende a livello nazionale da rilevatori specializzati e formati che monitorano in modo anonimo il servizio erogato dall'azienda, comportandosi come normali clienti verificando, sempre su una scala da 1 a 10, la rispondenza di una serie di indicatori predefiniti sul servizio offerto. L'indagine si basa su una rilevazione oggettiva del servizio ed è confrontabile con quelle delle altre aziende aderenti al gruppo nazionale. Gli indicatori sono raggruppati in cinque ambiti di indagine: punti vendita, fermate, linee, *call center*, sito e App e nello specifico, il risultato conseguito da ATB Servizi nei singoli ambiti di indagine è pari a 8,1 per i punti vendita, 8,2 per le fermate, 8,7 per le linee, 0,6 per il *call center* e 7,9 per sito Web e App. La insufficiente performance del *call center* è dovuta all'intensificazione delle attività di lavoro in presenza presso l'ATB Point che ha sottratto tempo alla gestione del telefono (soprattutto per la gestione di più telefonate in contemporanea in presenza di un solo operatore) e alla conseguente opportunità di esternalizzare il servizio ad una società esterna, che ha avuto luogo a far data dal 01/07/2024. L'indice complessivo che ATB Servizi ha raggiunto è comunque pari a 8,0, che la pone tra le aziende più performanti del gruppo con un'eccellenza nella capillarità dei canali di vendita e nella fruibilità delle fermate, che costituiscono un riferimento per le aziende oggetto dell'indagine.

- > 10 maggio 2024 – Con l'introduzione di nuovi sistemi di bigliettazione elettronica, ATB dismette da gennaio 2024 la produzione e commercializzazione dei biglietti cartacei. ATB comunica che la validità degli stessi, inizialmente prevista sino al 31 maggio 2024, viene prorogata al 30 giugno 2024 per consentire ai clienti ancora in possesso di biglietti cartacei di esaurirli. Dopo tale data, per viaggiare con i mezzi ATB sarà necessario dotarsi di un biglietto elettronico, in vendita dal novembre scorso, che consente di caricare (e ricaricare una volta esauriti) i propri titoli di viaggio.
- > 30 maggio 2024 – Viene pubblicata "*La Carta della Mobilità*", documento informativo pratico e completo che illustra la *vision* della Società e che racchiude tutti i servizi di mobilità offerti.
- > 18 giugno 2024 – viene avviata la campagna di comunicazione per la lotta all'evasione "*Non viaggiare scoperto!*" realizzata in collaborazione tra ATB, TEB e Rugby Bergamo per sensibilizzare i passeggeri che utilizzano quotidianamente per i propri spostamenti bus, tram e funicolari all'acquisto dei titoli di viaggio.
- > 21 giugno 2024 – ATB comunica ai clienti ancora in possesso dei biglietti e carnet cartacei che potranno essere convertiti, presso l'ATB Point dal 1° luglio e fino al 31 ottobre 2024, in nuovi biglietti elettronici su *chip on paper* con il medesimo valore.
- > 16 luglio 2024 – In partnership con Nextbike, società che dal 2020 gestisce il servizio di *bike sharing* nella Città di Bergamo denominato "*La BiGi*", viene lanciata a favore degli abbonati annuali al servizio di trasporto pubblico, aventi abbonamento in corso di validità e con età maggiore di 18 anni, una promozione che consente di richiedere e usufruire di 100 corse gratuite del servizio di *bike sharing*, ciascuna della durata massima di 30 minuti, rendendo ancora più accessibile e conveniente la mobilità sostenibile in città.

- > 20 agosto 2024 – viene avviata la campagna abbonamenti 2024-2025 mediante lo slogan *"Abbonati. E' Smart"* e dato avvio della vendita degli abbonamenti tramite Smart Card, quindi anche gli abbonamenti diventano elettronici.
- > 18 settembre 2024 – Viene attivato sugli autobus del servizio pubblico locale il servizio di *"Annuncio prossima fermata"* sistema di vocalizzazione che informa i passeggeri a bordo del nome della prossima fermata sia attraverso annuncio vocale sia attraverso la visualizzazione sul monitor centrale, oltre che informare i passeggeri in fermata della linea e della direzione del bus in arrivo, facilitando in tal modo l'accesso al servizio di trasporto pubblico anche da parte di persone con particolari fragilità.
- > 21 e 22 settembre 2024 – nell'ambito della *"Settimana europea della mobilità sostenibile"*, ATB Servizi apre gratuitamente al pubblico il proprio Museo presso la sede di via Monte Gleno. Il museo, allestito anche con video e immagini multimediali con l'obiettivo ripercorrere la storia dell'azienda e l'evoluzione dei mezzi di trasporto pubblico nella città di Bergamo, diviene strumento di educazione alla mobilità sostenibile per gli studenti delle scuole elementari e medie.

Investimenti e rinnovo della flotta aziendale

- > Nei primi mesi del 2024 sono stati messi progressivamente in servizio sulle linee n. 18 autobus alimentati a gas naturale-metano compresso (CNG) che erano stati consegnati a fine anno 2023. Nello specifico si tratta di n. 17 autobus *"Citymood IIA"* di lunghezza di 12 Mt e n. 1 autobus modello KENT C della Otokar di lunghezza di 12 Mt.
- > 23 aprile 2024 - Viene sottoscritto con la società Powerbus S.r.l. il contratto per la fornitura di n. 11 autobus elettrici con relativo impianto di ricarica e sistema di manutenzione impianto di trazione elettrica/cambio batterie, per un valore di circa 8,5 milioni di euro (di cui 7,2 Mln di euro per gli autobus e impianto di ricarica e 1,3 Mln di euro per il service manutentivo), la cui gara era stata indetta nel mese di luglio 2023.
- > 31 ottobre 2024 – Pubblicata la gara per la fornitura di n. 8 Autobus, lunghezza 12,30 Mt, ad alimentazione elettrica compresa la fornitura ed installazione dei sistemi di ricarica per un valore a base gara di 4,9 mln di euro.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2025 la sopracitata gara viene aggiudicata per un valore di circa 4,7 milioni di euro alla società Powerbus S.r.l. in funzione dei punteggi tecnici ed economici conseguiti. Si prevede che la consegna degli autobus avvenga entro la fine del 2025.

- > 15 novembre 2024 - Pubblicata la procedura negoziata per la fornitura di n. 1 Autobus, lunghezza 12,30 Mt, ad alimentazione a metano.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2025 la sopracitata gara viene aggiudicata per un valore di circa 0,3 milioni di euro alla società Basco S.r.l. in funzione dei punteggi tecnici ed economici conseguiti. Si prevede che la consegna degli autobus avvenga entro la fine del 2025.

- > 18 dicembre 2024 - Pubblicata la procedura negoziata per la fornitura di n. 1 Autobus, lunghezza 12,30 Mt, ad alimentazione a metano.
- > 18 settembre 2024 – Si conclude l'installazione di 10 colonnine di ricarica elettrica presso il deposito di Via Monte Gleno funzionali ai nuovi autobus elettrici che sono stati acquistati da

ATB.

Innovazioni tecnologiche

- > 12 giugno 2024 – Vengono presentate e rese disponibili *on line* le nuove piattaforme digitali di informazione del Gruppo ATB che interessano sia il sito Web che l'App. Gli interventi hanno riguardato una reingegnerizzazione dei servizi digitali in uso ed ammodernamento stilistico delle piattaforme digitali, integrando soluzioni e servizi per renderli funzionali alla gestione dei contenuti di info-mobilità e dei processi di vendita e di comunicazione al cittadino.

Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (Autoferrotranvieri)

- > 11 dicembre 2024 - Viene siglata l'intesa preliminare di rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri-internavigatori che prevede la copertura del rinnovo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026 in quanto il precedente contratto era scaduto il 31 dicembre 2023. Nell'intesa - che prevede il riconoscimento di una Una tantum di 500 euro nel mese di febbraio 2025 a copertura della vacanza contrattuale ed un aumento a regime di 200 euro mensili - viene stabilito di rimandare l'eventuale sottoscrizione definitiva dell'accordo entro il 24 gennaio 2025, e di subordinare la sottoscrizione all'integrale copertura (mediante specifici provvedimenti legislativi) dei relativi costi per le imprese. Nell'intesa era previsto un incontro di aggiornamento il 15 gennaio 2025 per verificare il reperimento da parte del Ministero delle risorse. L'incontro, rinviato al 19 febbraio 2025, non ha fornito elementi per la sottoscrizione definitiva dell'accordo di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Solo in data 20 marzo 2025 si è giunti all'accordo che ha confermato i valori pattuiti nell'accordo originario.

Approvvigionamenti energetici

- > 24 giugno 2024 - Pubblicata la procedura aperta per la fornitura di gas metano per autotrazione.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2024 la sopracitata gara, avente una base d'asta di 1,3 milioni di euro, viene aggiudicata alla società Enercom in funzione dei punteggi tecnici ed economici conseguiti. La fornitura di gas metano da parte del fornitore ad ATB Servizi è iniziata dal 1/10/2024.

- > 18 dicembre 2024 – il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di acquisto di energia elettrica tramite gara aperta per un periodo di 24 mesi prorogabile a 36 mesi, per un importo complessivo di circa 2 milioni di euro.

Relazione sulla gestione

Premessa

Il 2024 è stato, in continuità con l'anno precedente, un anno positivo sebbene avrebbe potuto verificarsi un calo fisiologico del flusso turistico nella Città di Bergamo e nel territorio circostante a seguito della fine dell'evento di "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023".

A contribuire e mantenere l'interesse dei turisti alla Città di Bergamo e al suo territorio circostante è stata anche la vicinanza dell'aeroporto internazionale di Bergamo-Orio al Serio che, anche quest'anno, ha fatto registrare numeri importanti. Sono stati oltre 17 milioni i passeggeri che sono transitati dall'aeroporto nel corso del 2024 contro i 16 milioni del 2023.

Ad ulteriore conferma ci sono i numeri dei passeggeri trasportati con le funicolari nella città di Bergamo. Si tratta probabilmente del mezzo di trasporto più attrattivo della città che ha fatto registrare oltre 2 milioni di passeggeri (come nell'anno 2023).

Per contro, a livello mondiale l'economia è stata ancora caratterizzata da una volatilità dei prezzi conseguentemente al perdurare dei conflitti tra Russia e Ucraina e nei territori della Palestina, nonché dall'incertezza sulle strategie di politica internazionale conseguenti alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Nel corso 2024, con il mantenimento di politiche monetarie restrittive, l'inflazione ha decelerato e si è assistito ad un calo del prezzo delle *commodities* (gasolio, metano ed elettricità), materie prime che condizionano il settore del Trasporto Pubblico che fa un uso preponderante di queste risorse. Conseguentemente, nel 2024, non vi sono stati interventi da parte del Governo Italiano a sostegno delle aziende di trasporto pubblico nell'ambito dei costi delle *commodities*, interventi che avevano invece caratterizzato sia l'anno 2022 che 2023.

Interventi normativi destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e destinati a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico

Nella tabella sottostante sono riepilogati i provvedimenti che il Governo aveva posto in essere a sostegno agli operatori pubblici e privati del settore del trasporto pubblico per compensare i mancati ricavi tariffari per tutto il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, oltre ai servizi aggiuntivi che si sono resi necessari per potenziare il servizio di trasporto scolastico per effetto della ridotta capacità dei mezzi in forza delle norme sanitarie introdotte durante l'emergenza.

Tale informativa si rende necessaria in quanto, sebbene i provvedimenti del Governo sono stati istituiti in anni passati, il trascinarsi dei pagamenti dei contributi alle aziende ha avuto effetti nell'esercizio in corso ed avrà effetti anche nell'esercizio 2025.

Specificatamente, i beneficiari delle predette risorse erano le imprese di trasporto pubblico locale e regionale affidatarie dei servizi in regime di *net cost*, nonché gli enti affidanti di contratti di servizio in regime di *gross cost*.

ATB Consorzio S.c.r.l., in quanto gestore di un contratto di servizio in regime di *net cost*, ha beneficiato di tali interventi.

Elenco dei provvedimenti che sono stati istituiti e le cui risorse finanziarie sono state già erogate alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale

Norma di riferimento	Risorse stanziare	Risorse Liquidate alle Regioni	Annualità Coperte	Di cui per mancati introiti	Di cui per servizi aggiuntivi
D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (art. 200, comma 1)	€ 500 Mln	€ 500 Mln	2020	€ 500 Mln	-
D.L. n.104 del 14 agosto 2020 (art. 44 comma 1)	€ 100 Mln	€ 100 Mln	2020	€ 100 Mln	
	€ 300 Mln	€ 237,2 Mln	2020		€ 300 Mln
D.L. n.137 del 28 ottobre 2020 (art. 22-ter comma 2)	€ 200 Mln	€ 200 Mln	2021	€ 200 Mln	
D.L. n. 41 del 22 marzo 2021 (art. 29)	€ 800 Mln	€ 800 Mln	2021	€ 800 Mln	-
D.L. n.137 del 28 ottobre 2020 (art. 22-ter comma 2)	€ 190 Mln	€ 513,1 Mln	2021		€ 190 Mln
Legge 178 del 30 dicembre 2020 (art. 1 comma 816)	€ 200 Mln		2021	-	€ 200 Mln
D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (art. 51 comma 1)	€ 450 Mln		2021	-	€ 450 Mln

Elenco dei provvedimenti che sono stati istituiti e le cui risorse finanziarie sono ancora da erogare alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale

Norma di riferimento	Risorse stanziare	Risorse Liquidate alle Regioni	Annualità Coperte	Di cui per mancati introiti	Di cui per servizi aggiuntivi
Legge 197 del 29 dicembre 2022 (art. 1 comma 477)	€ 350 Mln	256,9 Mln liquidati 93,1 Mln impegnati	2021 2022	€ 350 Mln	-
D.L. n. 145/2023 del 18 ottobre 2023 (art. 10 comma 1)	€ 500 Mln	392,9 Mln liquidati 107,1 Mln impegnati	2021 2022	€ 500 Mln	-
Totale	€ 3.590 Mln	€ 3.000,1 Mln liquidati € 202,2 Mln impegnati		€ 2.450 Mln	€ 1.140 Mln

Delle risorse stanziare dal Governo italiano, sono stati successivamente emanati gli atti che hanno definito la liquidazione e l'assegnazione delle risorse alle Regioni, agli Enti (Agenzie TPL o

Comuni) e infine alle società di trasporto.

Nell'esercizio 2024 l'Agenzia del TPL di Bergamo ha provveduto ad assegnare ad ATB Consorzio S.c.r.l., contributi per la compensazione dei minori ricavi tariffari dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022, per un importo complessivo di 2.716.447 euro di cui 2.365.771 euro liquidati nel 2024 e 350.676 euro nel 2025:

- 2.015.304 euro con Determina Dirigenziale n. 46/2024 del 17 luglio 2024;
- 350.467 euro con Determina Dirigenziale n. 49/2024 del 23 luglio 2024;
- 350.676 euro con Determina Dirigenziale n. 91/2024 del 25 novembre 2024.

ATB Consorzio S.c.r.l. ha poi provveduto a rendicontare e liquidare per competenza ai propri Soci consorziati la quota di spettanza, che per ATB Servizi S.p.A. è risultata pari ad 2.665.437 euro (0 euro al 31 dicembre 2023).

La liquidazione dei contributi sopra descritti deriva dall'impegno di spesa di 392,9 milioni di euro definito dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n. 468 del 27 dicembre 2023 in riferimento alle risorse stanziare con Legge 197 del 29 dicembre 2022 (art. 1 comma 477) e D.L. n. 145/2023 del 18 ottobre 2023 (art. 10 comma 1). Dato che, alla data di redazione del bilancio di esercizio 2023, si era in attesa della definizione e del riparto alle società di trasporto delle risorse di cui sopra da parte delle Regioni ed Enti (Agenzie TPL o Comuni), la Società non aveva iscritto alcun provento e credito in riferimento a predette risorse.

Si rende noto, inoltre, che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n. 329 del 20 dicembre 2024 è stata definito l'impegno e la successiva liquidazione di ulteriori contributi residui per 200,2 milioni di euro, per la compensazione dei minori ricavi tariffari dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022, in riferimento alle risorse stanziare dall'articolo 200, comma 1, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Complessivamente, con questo Decreto e con quelli precedenti, il Governo ha garantito la copertura integrale (100%) dei mancati ricavi registrati nell'esercizio 2020 nonché una copertura di circa il 92% dei mancati ricavi registrati nel 2021 e primo trimestre 2022. Pertanto, a livello complessivo (2020 – 2021 – 1° trimestre 2022) la percentuale di copertura è pari a circa il 96%.

Allo stato attuale, relativamente alle risorse di cui sopra (200,2 milioni di euro), si è in attesa della definizione dell'importo che verrà ripartito alle società di trasporto da parte delle Regioni ed Enti (Agenzie TPL o Comuni) in quanto la ripartizione e il pagamento dei contributi è condizionata alla verifica delle sovracompensozioni che è ancora in corso e il cui esito, alla data della presente Relazione, non è stato comunicato.

Rimborso delle accise sul gasolio per autotrazione per le società che operano nel settore del trasporto pubblico locale

Beneficio fiscale previsto dal punto 4 – bis della Tabella A allegata al D.Lgs. n.504/95.

Il beneficio spetta alle imprese che operano nel settore del trasporto pubblico locale ma sono esclusi dall'applicazione dell'aliquota di accisa e dal conseguente rimborso, i consumi di gasolio per autotrazione impiegato dai veicoli di categoria euro 4 o inferiore.

Relativamente al provvedimento di cui sopra, si segnala che nell'esercizio 2024, ATB Servizi S.p.A. ha iscritto contributi afferenti al rimborso dell'accisa alla voce A5 "Altri ricavi e proventi"

del conto economico per 88.434 euro mentre nell'esercizio 2023 detti contributi ammontavano a 75.752 euro.

Interventi a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale

Nell'esercizio 2024 non si rilevano interventi del Governo a sostegno delle imprese per calmierare l'incremento dei costi per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

Si ricorda invece che nel 2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), con decreto interministeriale n. 128 del 15 maggio 2023, aveva stanziato 320 milioni di euro destinati al trasporto pubblico per il riconoscimento dei contributi per l'incremento dei costi del carburante e dell'energia elettrica sostenuti nel secondo quadrimestre 2022 e con Decreto n. 469 del 27 dicembre 2023 aveva stanziato ulteriori 179 milioni di euro destinati al trasporto pubblico per il riconoscimento dei contributi per l'incremento dei costi del carburante ed energia elettrica del II e III quadrimestre 2022.

Al 31 dicembre 2023 si era in attesa di conoscere la definizione e il riparto alle società di trasporto delle risorse definite con il Decreto n. 469 del 27 dicembre 2023 da parte delle Regioni ed Enti (Agenzie TPL o Comuni). Per quanto sopra esposto, ATB Servizi S.p.A. non aveva iscritto nell'esercizio 2023 alcun contributo mentre nell'esercizio 2024 detto contributo è stato incassato per un importo di 404.826 euro ed iscritto alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Il Contratto di Servizio e l'atto impositivo di prosecuzione

L'affidamento del contratto per i servizi di Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana del Comune di Bergamo in favore di ATB Consorzio S.c.r.l. risale all'anno 2004 (Contratto di servizio di tipo "net cost" rep. n. 2117 siglato in data 10/8/2004). La genesi del Contratto deriva dall'affidamento, a seguito dello svolgimento di procedura di gara, all'Associazione Temporanea d'Imprese (ATI) composta da ATB Servizi S.p.A. in qualità di mandataria, e S.A.B. Autoservizi S.r.l., Autoservizi Locatelli S.r.l., Autoservizi Zani Evaristo S.r.l., T.B.S.O. S.p.A. in qualità di mandanti, successivamente consorziate in ATB Consorzio S.c.r.l., società che poi è subentrata all'ATI in tutte le obbligazioni, i diritti e i rapporti discendenti.

Il Contratto, inizialmente scadente il 31 ottobre 2011, è stato, con successive determinate dell'Agenzia del TPL, da ultima quella del 29 dicembre 2023 (Determina n° 118/2023), prorogato sino al 31 dicembre 2025 nelle more di indire una procedura di gara per la selezione di un nuovo affidatario dei servizi di trasporto pubblico.

La Determina n° 118/2023, mediante apposito atto di imposizione (ai sensi dell'art. 5, par. 5, del Regolamento CE n. 1370/2007), prevede quindi la prosecuzione da parte di ATB Servizi S.p.A., quale società facente parte del ATB Consorzio s.c.r.l. (gestore del contratto), la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo fino al 31 dicembre 2025, e comunque fino al subentro del nuovo affidatario scelto all'esito di procedura di evidenza pubblica.

L'Atto Impositivo prevede inoltre che:

- vengano riconosciute ad ATB Consorzio s.c.r.l. percorrenze annue pari 6.000.813 vetture.km equivalenti, di cui 5.600.813 relative ai servizi minimi su gomma e 40.000 vetture.km reali (pari a 400.000 vetture.km equivalenti) relative alle Funicolari di Città Alta e di San Vigilio, con una riduzione quindi dell'offerta di 100.000 vetture.km

equivalenti rispetto al 2023 (6.100.813 vetture.km equivalenti);

- venga riconosciuto per ogni annualità un corrispettivo omni-comprendente di adeguamenti inflattivi e premialità pari a 15.662.121,93 di euro (IVA 10% compresa);
- si possa *“procedere nel corso del 2025 ad un adeguamento delle compensazioni economiche unitarie e totali in ragione della rilevazione del tasso di inflazione effettivo per il periodo dicembre 2023-dicembre 2024 e del tasso di inflazione programmato per il 2025 e di procedere al conseguente maggior impegno di risorse finanziarie”*.

Infine, si stabilisce che:

- le percorrenze e il corrispettivo di cui sopra possono essere soggette a rimodulazione in funzione di *“istituzione, soppressione o modifica di porzioni di rete, dell’orario di disponibilità per l’erogazione del servizio, di linee, fermate e/o frequenze”*;
- l’agenzia del TPL si riserva, nel corso del biennio 2024-2025, *“di equilibrare l’impegno economico previsto per il servizio con le contribuzioni effettivamente assegnate all’Agenzia, ad eventuali modifiche del Programma di Esercizio in essere e delle compensazioni dovute al gestore, secondo le previsioni dell’atto impositivo”*.

In data 22 gennaio 2024, ATB Servizi S.p.A., in risposta alla Determinazione n° 118/2023 sopra richiamata, ha confermato di aver preso visione del contenuto della stessa e di voler dare continuità al Servizio di Trasporto Pubblico, erogato in forza del Contratto di servizio Rep. 2117 del 10/08/2004, come modificato e integrato dai successivi atti di proroga e/o prosecuzione dei servizi.

Nel mese di gennaio 2024 il comitato tecnico ed il presidente di ATB Consorzio hanno incontrato l’Agenzia del TPL di Bergamo con l’obiettivo di rivisitare l’atto impositivo del 29 dicembre 2023. Infine, è stata inviata formale richiesta, in data 22 gennaio 2024, con alcune modifiche relative agli obblighi imposti dall’atto che avrebbero maggiormente impattato sulla normale gestione del servizio di TPL.

In data 01 marzo 2024 l’Agenzia del TPL di Bergamo ha notificato ad ATB Consorzio la Determinazione del Direttore n. 12 del 2024 relativa alle modifiche all’atto impositivo per la prosecuzione del servizio approvato con la Determinazione n. 118/2023.

La gestione operativa del servizio

Nel corso del 2024 gli interventi più significativi sulla gestione operativa si riferiscono alle rimodulazioni e ai potenziamenti del servizio di trasporto previsti e condivisi con l’Agenzia del TPL di Bergamo.

Il 10 gennaio 2024 vengono avviati lavori di manutenzione straordinaria sulla funicolare che collega Colle aperto a San Vigilio. Gli interventi, necessari per la sicurezza della linea, hanno riguardato il contenimento di un muro adiacente alla stazione inferiore e la sostituzione dell’impianto di illuminazione della via di fuga, adiacente al binario. A fine febbraio la linea è stata riaperta al pubblico.

Il 28 marzo 2024, al fine di contrastare maggiormente l’evasione tariffaria, viene avviato un potenziamento del servizio di controlleria, che si aggiunge a quello già svolto dal personale ispettivo di ATB, dei titoli di viaggio a bordo vettura.

Il potenziamento, attuato mediante l’affidamento del servizio ad una società specializzata nel settore, prevede l’impiego di personale in borghese ma dotato di un tesserino identificativo di

riconoscimento. Il servizio, partito inizialmente come sperimentazione, viene ora effettuato in via definitiva e il numero di squadre operative sulle linee è pari a 2 o 3 in funzione della programmazione delle attività settimanali e che si svolgono su 6 giorni.

Il 25 aprile e sino al 15 settembre, è stato attivato per il terzo anno consecutivo, il servizio di trasporto della Funicolare San Pellegrino, presso l'omonimo Comune, da parte di ATB Mobilità, ma svolto con personale di ATB Servizi. Il servizio era già stato affidato nel 2022 e 2023 ad ATB dopo 33 anni di fermo dell'impianto. Nel mese di dicembre il Comune di San Pellegrino ha pubblicato la gara per l'affidamento del servizio di gestione della funicolare per la durata di 5 anni (2025 – 2029) a cui ATB ha presentato offerta. In data 27 febbraio 2025 il Comune di San Pellegrino ha comunicato ad ATB Mobilità l'aggiudicazione della gara per la gestione della funicolare di San Pellegrino per 24 mesi prorogabili per altri 24.

Il 12 giugno 2024 vengono rese disponibili *on line* le nuove piattaforme digitali di informazione del Gruppo ATB che interessano sia il sito Web che l'App.

Il nuovo **portale web**, adeguato alle linee guida AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), ha comportato una completa riscrittura dei contenuti per renderli più chiari e comprensibili. Sul portale è possibile trovare informazioni riguardanti il Gruppo ATB, i servizi di trasporto pubblico locale, la sosta, le aree ZTL. Inoltre, mediante la consultazione della mappa interattiva, è possibile ricercare la fermata più vicina, le prossime corse in arrivo (con orario in tempo reale) o la linea corretta per raggiungere una destinazione sfruttando la funzione "Calcola percorso".

I servizi del portale riguardano anche: il rilascio dei contrassegni per la sosta e il transito del Comune di Bergamo; la richiesta degli abbonamenti ai parcheggi e la gestione delle liste d'attesa; l'invio dei reclami; l'attivazione di un canale di assistenza sulle vendite *on line* e il sistema per il pagamento delle sanzioni. Fino alla piena implementazione della bigliettazione elettronica, prevista nel primo semestre 2025, la vendita degli abbonamenti *on line* resta temporaneamente sulla precedente piattaforma.

La nuova **App**, compatibile con iOS e Android, è stata rivista nel design per garantire massima leggibilità anche alle persone ipovedenti. L'App fornisce:

- contenuti di info mobilità quali: consultazione in tempo reale sulle linee e orari degli autobus; invio di notifiche e avvisi inerenti al servizio di trasporto pubblico o notizie rilevanti; il servizio "Calcola percorso"; la visualizzazione di posizione dei parcheggi su strisce blu; la possibilità di prenotare il posto in coda o l'appuntamento presso l'ATB Point e l'Ufficio Sosta e ZTL;
- la possibilità di fare acquisti dei biglietti del trasporto pubblico, il collegamento con il sito per l'acquisto di abbonamenti e il collegamento con l'app nextbike.it per l'acquisto del servizio *Bike Sharing*.

Nel mese di giugno, con l'entrata in vigore dell'orario estivo, si è provveduto a rimodulare prontamente i servizi di trasporto. Si è provveduto comunque a mantenere una frequenza media di una corsa ogni 20 minuti, con rinforzi negli orari di punta del mattino e della sera con corse ogni 15 minuti, eccetto il sabato ogni 9 minuti delle corse di linea 1 nella tratta dalla stazione a Città Alta e 18 minuti nella tratta dall'Aeroporto a Città Alta, con intensificazione delle corse fra l'Aeroporto e la stazione il sabato e nei giorni festivi.

Nei mesi estivi da giugno ad agosto, a seguito della chiusura di Viale Giulio Cesare in conseguenza dei cantieri che hanno coinvolto la zona stadio, ATB ha dovuto eseguire delle modifiche di percorso alle Linee 3, 6, 7 e 9.

Dal 4 luglio e fino a sabato 7 settembre, in condivisione con l'amministrazione comunale e per offrire un servizio urbano sempre più capace di soddisfare le esigenze dei cittadini, viene intensificato il servizio serale delle corse di linea 3 che garantiscono il collegamento tra l'Ostello di Via Ferraris e Città Alta.

Il periodo estivo, inoltre, è stato caratterizzato dalla cantierizzazione della Città di Bergamo per la costruzione delle due opere E-BRT e Linea Tramviaria T2, che hanno comportato modifiche dei percorsi di linea per garantire il servizio di trasporto pubblico e contemporaneamente garantire la prosecuzione dei lavori.

Dal 20 agosto, ATB Servizi ha lanciato la campagna abbonamenti 2024-2025 mediante lo slogan "*Abbonati. È Smart*" che vuole informare sull'introduzione del nuovo supporto elettronico – la **Smart Card** appunto – che completa il processo di digitalizzazione avviato lo scorso anno con il sistema *Chip on paper* (il biglietto elettronico ricaricabile che ha sostituito i biglietti cartacei usa e getta, non più in circolazione dal 1° luglio 2024). Con la Smart Card è possibile ricaricare gli abbonamenti presso i punti vendita di ATB e, nel primo semestre 2025, anche presso le emettitrici automatiche di terra.

Il 18 settembre 2024 viene attivato sugli autobus del servizio pubblico locale il servizio di "*Annuncio prossima fermata*", sistema di vocalizzazione che annuncia ai passeggeri il nome della fermata successiva e la direzione. L'annuncio, in doppia lingua (italiano e inglese), è inoltre completato ed integrato dalla presenza di monitor all'interno della vettura, che indicano nelle diverse fasi di tragitto, il percorso della linea, il nome della fermata precedente e quello della fermata successiva e il capolinea. Gli autobus sono inoltre dotati di altoparlante esterno che permette di annunciare l'autobus in arrivo alla fermata pronunciando il numero di linea e la destinazione. Il sistema di annuncio audiovisivo sopra descritto lavora grazie ad una tecnologia che permette di seguire costantemente la localizzazione dell'autobus e, in caso di modifica temporanea del percorso, non annuncia le fermate previste in linea e si riattiva in automatico quando l'autobus torna sulla propria linea di competenza.

Il nuovo servizio è stato messo a punto e perfezionato grazie alla collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti della sezione di Bergamo che si sono resi disponibili per effettuare test sull'efficacia della vocalizzazione, utile per tutti i cittadini, ma in modo particolare per le persone con disabilità.

Inoltre, tutti i nuovi autobus che verranno introdotti nei prossimi anni saranno già attrezzati con il sistema di annuncio prossima fermata.

Nell'esercizio 2024 ATB Servizi ha svolto il servizio di trasporto pubblico nell'area urbana di Bergamo, che comprende il Comune di Bergamo e altri 27 Comuni di prima e seconda corona attorno al capoluogo con una popolazione complessiva di oltre 320 mila abitanti, circa un terzo dell'intera popolazione provinciale, ma che riguarda un territorio dove, per assetto economico territoriale e per processi urbanistici, si concentra la quota prevalente della domanda di mobilità. I passeggeri trasportati si attestano complessivamente a 25,5 milioni (25,6 milioni nel 2023) sulla rete automobilistica e funicolare mentre quelli sulla linea tramviaria a 3,2 milioni (come nel 2023). I passeggeri trasportati sulle sole funicolari sono stati 2 milioni nel 2024 contro 2,1 milioni nel 2023.

Gli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio sono stati pari a 15.066.020 euro (14.593.475 euro nel 2023) con un incremento rispetto al 2023 di 472.545 euro pari al +3,0%.

Nel corso del 2024 sono stati prodotti complessivamente, mediante ATB Consorzio S.c.r.l., 6.059.221 km (6.179.759 km nel 2023) di cui:

- 5.698.051 chilometri (5.788.889 chilometri nell'esercizio 2023) per il servizio con autobus "su gomma";
- 361.170 chilometri (390.870 nell'esercizio 2023) di percorrenze convenzionali con gli impianti funicolare di Bergamo (Funicolare Città e Funicolare San Vigilio).

Il dettaglio delle percorrenze svolte, per singolo operatore, risulta essere il seguente:

Operatori Percorrenze chilometriche	2024	2023	2022
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.409.586	4.506.445	4.539.613
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze convenzionali funicolari)	361.170	390.870	385.960
Arriva Italia S.p.A.	659.031	648.976	667.393
Autoservizi Locatelli S.r.l.	403.377	400.398	428.611
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	226.057	233.070	220.308
Totale	6.059.221	6.179.759	6.241.885

La velocità media commerciale del servizio su gomma nel 2024, pari a 15,55 km/h, è rimasta praticamente invariata rispetto al 2023, pari a 15,3 Km/h.

Nel 2024 ATB Servizi ha effettuato, all'interno di ATB Consorzio, 4.770.756 Km produttivi, di cui 4.409.586 km (4.506.445 Km nel 2023) pari al 78,7% del totale km gomma, di cui 34.253,62 km sono stati svolti dal subaffidatario (Zanetti Autoservizi), mentre i km produttivi svolti dai soci di ATB Consorzio (Arriva Italia, Autoservizi Locatelli e TBSO) sono stati pari a 1.288.465 km (1.282.444 Km del 2023), pari al 21,3% dei chilometri produttivi gomma svolti da ATB Consorzio.

In generale ATB Consorzio ha svolto circa il 2% in meno di chilometri su gomma, rispetto al 2023, in considerazione della riduzione di 100.000 chilometri previsti dall'atto impositivo rispetto al biennio precedente, nonché alla razionalizzazione e al contenimento delle risorse all'interno dell'aggio (+/-) dell'1,5% previsto dall'atto impositivo.

ATB Servizi ha svolto 361.170 km*vett convenzionali su ferro (Funicolare di Città e Funicolare San Vigilio) con una riduzione del servizio pari al 7,6% rispetto al 2023.

La ripartizione nel 2024 dei km gomma effettuati complessivamente da ATB Servizi, svolti in base alla tipologia di alimentazione dei mezzi, è riportata di seguito:

Percentuali percorrenze – Anno 2024		
Gasolio	Metano	Elettricità
38,1%	50,4%	11,5%

Percentuali percorrenze – Anno 2023		
Gasolio	Metano	Elettricità
51,7%	36,3%	12,0%

Gestione delle segnalazioni e dei reclami della clientela

Anche nel corso del 2024 è proseguita l'attività di gestione delle segnalazioni/reclami della

clientela da parte della struttura dedicata di ATB Point (Porta Nuova) mediante vari strumenti (telefono, e-mail, modulistica, sito web e pagina Facebook), attraverso i quali sono assicurate puntuali risposte da parte dell'azienda.

Esercizio	Scritte	E-mail	Telefoniche	Verbali	Web	Stampa	Facebook
2023	51	904	148	30	500	1	32
2024	43	787	227	14	535	0	8
Variazione % 2024-2023	-16%	-13%	53%	-53%	7%	-100%	-75%

Le attività e le iniziative in corso nell'ambito della gestione interna della Società

In ambito organizzativo interno, ATB Servizi ha operato al fine di adeguare le procedure e l'organizzazione interna in funzione dell'introduzione del nuovo software per la pianificazione del servizio e gestione delle risorse specifico per le aziende di trasporto pubblico.

Il nuovo software consente la programmazione ottimizzata del servizio di trasporto pubblico mediante algoritmi che consentono di pianificare i turni di impiego del personale e la vestizione giornaliera del medesimo. L'introduzione del nuovo software ha determinato un cambiamento culturale e l'aggiornamento di processi che erano ormai consolidati. Basti pensare alla digitalizzazione dei turni di servizio che, se prima erano cartacei, ora sono disponibili su qualsiasi applicativo (smartphone, tablet, computer). In quest'ottica sono state programmate ulteriori implementazioni e attività che mirano alla semplificazione e alla digitalizzazione dell'intero processo di programmazione e gestione del servizio.

Nell'esercizio 2024 l'Area Legale, Contratti e Digitalizzazione ha operato in continuità con l'anno precedente nelle seguenti macroaree:

- approvvigionamento di beni, servizi e lavori, dalla fase della programmazione sino all'acquisto;
- gestione del Contenzioso, giudiziale e stragiudiziale;
- recupero crediti.

Si riportano le macro-attività che hanno contraddistinto la gestione 2024:

Approvvigionamento di beni, servizi e lavori

Dal 1° gennaio 2024 ha acquisito piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, con la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

La digitalizzazione si applica a tutti i contratti sottoposti alla disciplina del Codice di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali.

La digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Ciò ha comportato un rilevante aumento degli adempimenti obbligatori in tema di acquisti.

Per quanto sopra esposto, ad inizio anno si sono registrate una serie di criticità a livello nazionale e di "sistema" che hanno comportato un periodo di rallentamenti per gli appalti pubblici ma che ATB ha saputo prontamente fronteggiare.

Gestione Contenzioso, giudiziale e stragiudiziale

L'Area Legale, Contratti e Digitalizzazione è di supporto, in maniera trasversale, alle varie funzioni aziendali con l'obiettivo di garantire consulenza nella gestione dei rapporti contrattuali e di eventuali problematiche, con la finalità di evitare, laddove possibile, dispendiosi contenziosi giudiziali.

Nonostante i numerosi appalti aggiudicati nel corso dell'esercizio 2024, non si registrano ricorsi avverso le procedure avviate. Si rappresenta invece, con riferimento al ricorso notificato in data 29 febbraio 2024 riferito all'affidamento del servizio di pulizie industriali, la soccombenza della Stazione appaltante e dell'aggiudicatario con conseguente aggiudicazione a favore del ricorrente, classificatosi secondo in graduatoria. Il ricorso non ha comportato alcun effetto economico rilevante ad ATB Servizi ma solo l'affidamento del contratto di appalto al nuovo fornitore con conseguente rideterminazione del corrispettivo contrattuale sulla base dell'offerta proposta dallo stesso.

Recupero Crediti

Nel corso del 2024 non si registrano situazioni rilevanti e significative.

Commento ai risultati dell'esercizio 2024

Il bilancio consuntivo 2024 di ATB Servizi S.p.A. si chiude con un risultato positivo di 2.784.825 euro, superiore rispetto al risultato dell'esercizio precedente, che era pari a 874.202 euro.

Il "*Valore della produzione*" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da 32.925.248 euro nel 2023 a 36.959.234 euro nel 2024 con un incremento di 4.033.986 euro, pari al +12,3% rispetto all'anno precedente.

I "*Costi della produzione*" passano da 32.366.327 euro nel 2023 a 34.448.029 euro nel 2024, con un incremento di 2.081.702 euro, pari al +6,4% rispetto all'anno precedente.

Pertanto, la "*Differenza tra Valore e Costi della produzione*" è pari a 2.511.205 euro, superiore a quella registrata nell'esercizio precedente in cui era pari a 558.921 euro.

I "*Proventi ed Oneri finanziari*", derivanti principalmente dai proventi finanziari maturati sulle disponibilità liquide iscritte nei conti correnti bancari ordinari, nell'esercizio 2024 sono positivi e pari a 228.530 euro, come quelli registrati nel 2023, anch'essi positivi e pari a 354.657 euro, con una variazione negativa di 126.127 euro.

Non si registrano nell'esercizio 2024, così come nel 2023, valori alla voce "*Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie*".

Il "*Risultato prima delle imposte*" registra una variazione positiva di 1.826.157 euro, passando da 913.578 euro nel 2023 a 2.739.735 euro nel 2024.

Il "*Patrimonio Netto*" al 31 dicembre 2024 ammonta a 20.827.581 euro (19.416.960 euro al 31 dicembre 2023) ed evidenzia una variazione in incremento di 1.410.621 euro, corrispondente al risultato dell'esercizio 2024 e alla distribuzione del dividendo sull'utile di esercizio 2023 di 1.374.202 euro così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2024 e del 18 dicembre 2024.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2024 e 2023 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori

hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2024	2023
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.784.825	874.202
Altri ricavi e proventi	(2.665.437)	-
Ammortamenti e svalutazioni	247.064	-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	71.584	-
Altri proventi finanziari	(223.641)	(323.353)
Totale effetti non ricorrenti	(2.570.430)	(323.353)
Utile (Perdita) dell'esercizio rettificata	214.395	550.849

Nell'esercizio 2024, alla voce "*Altri ricavi e proventi*", si rilevano ricavi non ricorrenti per 2.665.437 euro e sono riferiti ai "*contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari*" derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria e che alla data di redazione del presente bilancio, risultano deliberati o erogati. Tali ricavi vengono considerati non ricorrenti in quanto dipendono dalle risorse che il Governo intende disporre per il settore del trasporto pubblico. Nell'esercizio 2023 non si rilevavano ricavi non ricorrenti per detta fattispecie.

Alla voce "*Ammortamenti e svalutazioni*", si rilevano svalutazioni non ricorrenti per 247.064 euro riferite ad autobus a gasolio, aventi elevato chilometraggio ed anzianità di servizio per i quali si ritiene che il loro valore residuo alla data presunta del nuovo affidamento del contratto di servizio non sia recuperabile in quanto i veicoli saranno considerati obsoleti.

Alla voce "*Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci*", si rilevano svalutazioni non ricorrenti per 71.584 euro riferite al valore di ricambi per manutenzione per autobus a gasolio di prossima dismissione dal servizio ormai obsoleti e di vecchia generazione per i quali si ritiene che il loro valore residuo non sia recuperabile.

Alla voce "*Altri proventi finanziari*", si rilevano ricavi non ricorrenti per 223.641 euro, mentre nell'esercizio 2023 era pari a 323.353 euro. La voce accoglie gli interessi maturati sui conti correnti bancari per effetto delle elevate disponibilità liquide che la Società ha avuto e dell'andamento dei tassi di interesse, dato che i conti correnti prevedono interessi attivi indicizzati. Tali proventi vengono considerati non ricorrenti in quanto le disponibilità liquide che ATB Servizi ha realizzato non derivano dalla gestione ordinaria d'impresa ma dagli acconti ricevuti dagli Enti a valere sugli investimenti per nuovi autobus. Nel momento in cui la Società procederà a pagare i fornitori le maggiori disponibilità liquide torneranno ai livelli ordinari.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del conto economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi e costi.

I Ricavi

I "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*", che sono relativi alla gestione caratteristica,

ammontano a 25.646.190 euro (24.982.095 euro al 31 dicembre 2023) con un incremento di 664.095 euro pari al +2,7%.

	2024	2023	Variazione	Var. %
Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	9.414.717	8.944.185	470.532	5,3%
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	5.651.303	5.649.290	2.013	0,0%
Totale Introiti da Titoli di Viaggio	15.066.020	14.593.475	472.545	3,2%
Corrispettivo per il servizio T.P.L.	9.610.376	9.521.170	89.206	0,9%
Corrispettivo servizi aggiuntivi	178.006	212.520	(34.514)	(16,2)%
Servizi speciali	129.384	317.831	(188.447)	(59,3)%
Corrispettivo tessere di libera circolazione	501.464	322.387	179.077	55,5%
Altri ricavi della gestione ordinaria	160.940	14.712	146.228	993,9%
Totale Ricavi da Corrispettivi/Altri ricavi	10.580.170	10.388.620	191.550	1,8%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	25.646.190	24.982.095	664.095	2,7%

I ricavi della vendita di titoli di viaggio ammontano a 15.066.020 euro, con una variazione positiva di 472.545 euro (+3,2%) rispetto all'anno precedente, in cui erano pari a 14.593.475 euro. I risultati conseguiti nell'esercizio 2024 sono, dopo molti anni, superiori ai valori dell'esercizio 2019 che si attestavano a 14.961.419 euro. Ancora in crescita rispetto al 2023 la componente biglietti e tesserini (+5,3%) mentre sostanzialmente invariata la componente abbonamenti.

Il risultato raggiunto nel 2024 per la vendita di titoli di viaggio, come già esposto, è attribuibile ad un maggiore utilizzo del servizio di trasporto pubblico e alle azioni che la Società ha messo in campo per la lotta all'evasione. L'andamento degli introiti per abbonamenti può essere imputato al venir meno nell'esercizio 2024 degli interventi statali attinenti al "*Bonus trasporti*" che, negli anni precedenti, avevano determinato uno spostamento della domanda dai titoli di viaggio occasionali verso gli abbonamenti.

Il corrispettivo per il servizio di TPL è per l'anno 2024 pari ad 9.610.376 euro (9.521.170 euro al 31 dicembre 2023), con un incremento di 89.206 euro (+0,9%) rispetto all'esercizio precedente. Come descritto nel Paragrafo "*Il Contratto di Servizio e l'atto impositivo di prosecuzione*" e come stabilito dalla Determina n° 118/2023 del 29 dicembre 2023, i corrispettivi 2024 e 2025 sono omni-comprensivi degli adeguamenti inflattivi e premialità.

I ricavi per servizi aggiuntivi, pari a 178.006 euro (212.520 euro nel 2023), sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per 34.514 euro (-16,2%).

Si registra anche un decremento dei ricavi per i servizi di trasporto speciali che passano da 317.831 euro registrati nell'esercizio 2023 a 129.384 euro dell'esercizio 2024 (-188.447 euro). Questa variazione è riferita al fatto che nell'esercizio 2023 la Società aveva attuato dei potenziamenti del servizio di trasporto pubblico conseguenti alle iniziative per "*Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023*".

Le Voci "*Corrispettivo tessere di libera circolazione*" e "*Altri ricavi della gestione ordinaria*", in incremento rispetto all'esercizio precedente rispettivamente per 179.077 euro e 146.228 euro, includono le risorse per le Tessere delle forze dell'ordine e per le Tessere di libera circolazione dell'anno 2024, nonché conguagli sulle risorse riferite all'annualità 2023.

Gli "*Altri ricavi e proventi*", che non sono relativi alla gestione caratteristica ma si riferiscono ad

attività accessorie o a contributi, ammontano a 11.313.044 euro (7.943.153 euro al 31 dicembre 2023) e sono in incremento di 3.369.891 euro (+42,4%).

Le componenti che hanno registrato le variazioni più significative all'interno di questa voce sono:

- i *"Contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari"*, che si incrementano per 2.665.437 euro rispetto al 2023 (2.665.437 euro nel 2024 contro 0 euro nel 2023). Si tratta dei contributi derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria che, come già indicato, alla data di redazione della presente Relazione sono stati deliberati o incassati nell'esercizio 2024;
- i *"Contributi per energia elettrica, gas e carburanti"* che si incrementano per 210.438 euro rispetto al 2023 (404.826 euro nel 2024 contro 194.388 euro nel 2023). Si tratta dei contributi derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare parzialmente i maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, combustibile per riscaldamento e carburanti;
- le *"integrazioni tariffarie"*, che si decrementano di 207.985 euro rispetto al 2023 (3.053.214 euro nel 2024 contro 3.261.199 euro nel 2023). Si evidenzia che i ricavi derivanti dalle "integrazioni tariffarie" sono esposti al lordo; la corrispondente voce che rettifica tali introiti e che viene riconosciuta alle altre aziende di trasporto pubblico viene esposta nei *"Costi della produzione"* alla voce B) – 7 *"Costi per servizi"*;
- i ricavi per *"penalità utenti"*, che si incrementano rispetto al 2023 per 106.320 euro, e comprendono le sanzioni riscosse nel periodo di attività, relativamente ai passeggeri controllati e sprovvisti di regolare documento di viaggio. L'incremento è ascrivibile alle azioni che la Società ha messo in campo nel corso del 2024 per contrastare l'evasione tariffaria;
- i ricavi per *"Servizi per società del gruppo"*, che si decrementano di 60.570 euro rispetto al 2023 (395.580 euro nel 2024 contro 456.150 euro nel 2023), si riferiscono alle attività relative al controllo della sosta, allo svuotamento parcometri svolte nell'interesse della società capogruppo. Le minori attività sono conseguenti alla necessità da parte della Società, proprio per la carenza di personale addetto alla guida, di privilegiare i turni dedicati alla guida a discapito di quelli per altri servizi;
- le quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti, che per effetto dell'entrata in esercizio di 18 nuovi autobus si sono incrementate di 453.358 euro (1.047.424 euro nel 2024 contro 594.066 euro nel 2023).

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i ricavi si rimanda alla Nota Integrativa.

I Costi

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano ad 34.448.029 euro (32.366.327 euro al 31 dicembre 2023), con un incremento di 2.081.702 euro, pari al +6,4%.

Ad incidere in modo significativo sui costi di produzione sono state le seguenti voci:

- i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci che si decrementano per 763.689 euro (3.102.486 euro nel 2024 contro 3.866.175 euro nel 2023), pari al -19,8%.

Ad incidere maggiormente sulla variazione di questa voce è il costo del carburante usato per la trazione (gasolio e metano), che si decrementa di 594.634 euro (-22,6%) rispetto all'esercizio precedente. Anche i costi per ricambi manutentivi si riducono rispetto all'esercizio precedente per 141.875 euro come conseguenza di minori approvvigionamenti per effetto del ringiovanimento del parco rotabile e dei contratti di *full service* in essere;

- i costi per servizi che si incrementano di 817.051 euro (7.929.035 euro nel 2024 contro 7.111.984 euro nel 2023), pari al +11,5%. Ad incidere principalmente sulla variazione di questa voce sono:
 - le *"Pulizia impianti e locali"* che si incrementano per 220.039 euro per effetto della esternalizzazione di alcune attività che prima erano svolte da personale di guida, ora adibito a soli turni di guida;
 - le *"Consulenze tecniche"* che si incrementano per 186.590 euro in conseguenza di incarichi a supporto della ridefinizione dei servizi e delle linee per la futura gara sul Trasporto Pubblico, agli incarichi per la selezione del personale viaggiante, l'incarico per la definizione del piano commerciale ed infine i servizi per verifiche sanitarie;
 - le *"Manutenzioni esterne"* che si incrementano per 162.176 euro in conseguenza dei contratti di *full service* manutentivo che sono inclusi nelle forniture dei mezzi rotabili;
 - i *"Servizi di controlleria"* che si incrementano di 110.255 euro per effetto dell'affidamento di detto servizio a società esterna specializzata;
 - le *Spese per utenze e servizi"* che si incrementano di 68.722 euro in conseguenza degli andamenti del costo delle *utilities* energetiche.
- i costi per godimento di beni di terzi che si incrementano di 76.018 euro (2.611.318 euro nel 2024 contro 2.535.300 euro nel 2023), pari al +3,0%, in conseguenza dell'adeguamento dei canoni alle variazioni dell'indice ISTAT rilevate anno su anno;
- i costi per il personale che si incrementano di 525.552 euro rispetto all'esercizio precedente (16.492.528 euro nel 2024 contro 15.966.976 euro nel 2023), pari al +3,3%. Ad incidere sulla variazione di questa voce sono gli accordi aziendali sottoscritti nel 2024 che hanno riconosciuto agli operatori di esercizio (autisti) progressioni automatiche di carriera (parametri superiori), in funzione anche dell'esperienza pregressa al fine del computo degli anni di servizio necessari per le promozioni automatiche, e la riduzione del numero di anni necessari per le promozioni. Inoltre, l'esercizio 2024, ha visto l'entrata a regime del precedente rinnovo del CCNL sull'intera annualità nonché l'accantonamento per competenza di una *"Una tantum"* di 500 euro a parametro 175 da erogarsi nel mese di marzo 2025 a copertura della vacanza contrattuale, così come previsto dal rinnovo del CCNL;
- i costi per ammortamenti e svalutazioni che si incrementano di 833.886 euro rispetto all'esercizio precedente (3.270.577 euro nel 2024 contro 2.436.691 euro nel 2023), pari al +34,2%, principalmente per effetto dell'entrata in servizio di 18 nuovi autobus e alla svalutazione del valore di alcuni autobus per 263.688 euro.

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i costi si rimanda alla

Nota Integrativa.

Investimenti

Nell'ambito del piano di rinnovo del parco rotabile è proseguito il programma di immissione nel servizio di bus elettrici o ibridi.

Di seguito vengono riepilogati gli investimenti realizzati:

- Nei primi mesi del 2024 sono stati messi progressivamente in servizio sulle linee n. 18 autobus alimentati a gas naturale-metano compresso (CNG) che erano stati consegnati a fine anno 2023. Nello specifico si tratta di
 - n. 17 autobus "Citymood IIA" della lunghezza di 12 Mt, consegnati nel mese di novembre 2023, acquistati mediante piattaforma CONSIP per un valore di 3.992.790 euro. Gli autobus sono finanziati per un valore pari a circa il 78%, mediante contributi pari a 3.118.590 euro, a valere sulle risorse della D.G.R. n.5359 del 11/10/2021 "*Riparto contributi per il rinnovo di autobus adibiti esclusivamente a servizi di Trasporto Pubblico Locale e per le relative infrastrutture di supporto*" a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (1° quinquennio 2019-2023) – D.P.C.M. del 17/04/2019 e decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 134 del 27 maggio 2021;
 - n. 1 autobus modello KENT C della Otokar della lunghezza di 12 Mt, consegnato nel mese di dicembre 2023, acquistato per un valore di 247.500 euro. L'autobus è finanziato per oltre il 80%, mediante contributi pari a 198.000 euro, a valere sulle risorse della D.G.R. n.5359 del 11/10/2021 "*Riparto contributi per il rinnovo di autobus adibiti esclusivamente a servizi di Trasporto Pubblico Locale e per le relative infrastrutture di supporto*" a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (1° quinquennio 2019-2023) – D.P.C.M. del 17/04/2019 e decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 134 del 27 maggio 2021.
- Viene sottoscritto con la società Powerbus S.r.l. il contratto per la fornitura di n. 11 autobus elettrici con relativo impianto di ricarica e sistema di manutenzione impianto di trazione elettrica/cambio batterie, per un valore di circa 8,5 milioni di euro (di cui 7,2 Mln di euro per gli autobus e impianto di ricarica e 1,3 Mln di euro per il *service* manutentivo). La fornitura è suddivisa in due lotti:
 - il primo per la fornitura di 4 autobus di lunghezza massima 9,20 Mt la cui consegna è avvenuta nel mese di Dicembre 2024, ma la cui messa in servizio è prevista per marzo 2025 per consentire gli allestimenti degli apparati tecnologici di bordo;
 - il secondo per la fornitura di n. 2 + 5 autobus elettrici, di cui 2 autobus di lunghezza compresa tra 11,31 e 12,40 Mt (urbano lungo) e 5 autobus di lunghezza massima 18,30 Mt (urbano snodato), oltre i rispettivi sistemi di ricarica con consegna entro Giugno 2025.

L'investimento è finanziato per 5,7 Mln di euro con Decreto Ministeriale n.530 del 23 dicembre 2021 che ha ripartito le risorse del PNRR – misura M2 C2 –4.4 "*Rinnovo flotte bus e treni verdi*" sub investimento 4.4.1 "*Bus*".

Nei mesi di agosto e settembre si è già provveduto a pagare al fornitore l'acconto del 20% sul valore complessivo della fornitura per complessivi 1,45 Mln di euro, mentre il saldo della fornitura sarà, secondo i termini di pagamento contrattuali, successivo alla consegna dei veicoli.

Oltre all'investimento nella flotta, ATB Servizi ha investito nell'infrastruttura del deposito per consentire la ricarica dei nuovi veicoli elettrici. L'installazione delle colonnine ha visto la partecipazione diretta di ATB Servizi sia nella fase di progettazione che di collocazione dell'impianto, in quanto si doveva tenere conto degli spazi disponibili del deposito e della fruibilità del sistema di ricarica. Al 31 dicembre 2024 le colonnine di ricarica installate presso il deposito sono 24, di cui 14 a terra e 12 aeree (sistema di ricarica *roll-up*), che si attivano grazie a un radio comando che permette discesa e risalita dei cavi, per garantire la massima sicurezza e l'estrema flessibilità di uso degli spazi, totalmente privi di punti di ricarica a terra. Grazie a questa installazione, portando tutta la strumentazione in quota, è stato possibile azzerare gli intralci alla mobilità dei mezzi all'interno del deposito, evitando pesanti interventi strutturali, mantenendo le aree di transito sempre sgombre, in ordine e in sicurezza.

Di seguito vengono riepilogate le risorse ministeriali che sono state destinate all'area urbana del Bacino di Bergamo per l'acquisto di nuovi autobus, specificatamente le risorse sono destinate ad ATB Consorzio S.c.r.l. in quanto soggetto titolare del contratto di servizio, ma di fatto le stesse risorse sono poi destinate ai Soci consorziati quali soggetti attuatori degli investimenti (ATB Servizi S.p.A., Arriva Italia S.r.l., Autoservizi Locatelli S.r.l. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.).

ATB Consorzio S.c.r.l. ha la funzione di coordinare i rapporti tra le società consorziate, il Comune di Bergamo e l'Agenzia del TPL di Bergamo in quanto le risorse ministeriali vengono assegnate direttamente al Comune di Bergamo, oppure all'Agenzia del TPL di Bergamo per il tramite di Regione Lombardia.

Ripartizione delle risorse per il rinnovo della flotta

Fonte Normativa	Finalità del Contributo	Risorse Finanziarie Complessive	Risorse destinate al territorio di Bergamo
PSNMS – Decreto n. 234 Città ad alto inquinamento 2019-2023 (Decreto n. 234 del 06/06/2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti)	Acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture.	66 milioni di euro per l'anno 2019 e 83 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023	Al Comune di Bergamo sono state assegnate risorse per 7.625.506 euro a valere sul quinquennio 2019-2023.
PSNMS – Decreto n. 234 Città Superiori a 100.000 abitanti 2024-2028 2028-2033 (Decreto n. 234 del 06/06/2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti)	Acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture.		Al Comune di Bergamo sono state assegnate risorse per 8.433.855 milioni di euro a valere sul quinquennio 2024-2028 e per 8.616.596 milioni di euro a valere sul quinquennio 2029-2033.
PSNMS - DGR 5359 (Delibera di Giunta Regionale n° XI / 5359 del 11/10/2021 e Delibera di Giunta Regionale n° XII / 3034 del 16/09/2024 di Regione Lombardia - Decreto Direttoriale del Ministero (D.D.) n. 134 del 27/05/2021, a valere sulle risorse impartite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 17/04/2019)	Rinnovo del parco rotabile adibito ai servizi di TPL a valere sul "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile".	98,8 milioni di euro (annualità 2019-2023)	All'Agenzia del Trasporto di Bergamo sono state assegnate risorse per 12.136.843 di euro a valere sul periodo 2019-2033
PNRR – Città di Bergamo (Decreto n. 530 del 23/12/2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili)	Misura M2C2 - 4.4.1 "Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS" del PNRR per l'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione.	1.915 milioni di euro, per gli esercizi dal 2022 al 2026	Al Comune di Bergamo sono state assegnate risorse per 7.317.484 euro

Le risorse, di cui sopra, ovviamente verranno assegnate a consuntivo nei limiti dell'importo totale effettivamente fatturato per l'acquisto degli autobus e per la parte residua non finanziata è a carico delle società di trasporto pubblico che cofinanzieranno gli investimenti con risorse proprie.

Tabella riportante la ripartizione a valore delle risorse

Risorse stanziare dal Decreto n. 234 del 06/06/2020

Soggetto Attuatore dell'Investimento	Operatori	Risorse PSNMS Città ad alto inquinamento 2019-2020 e 2021-2023	PNRR A Legislazione Vigente	Totale
Comune di Bergamo	ATB Servizi S.p.A.	2.323.381	3.402.125	5.725.506
	Arriva Italia S.p.A.	767.996	-	767.996
	Autoservizi Locatelli S.r.l.	536.892	-	536.892
	Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	595.112	-	595.112
	Totale	4.223.381	3.402.125	7.625.506

Soggetto Attuatore dell'Investimento	Operatori	Risorse PSNMS Città Superiori a 100.000 abitanti 2024-2028	Risorse PSNMS Città Superiori a 100.000 abitanti 2029-2033	Totale
Comune di Bergamo	ATB Servizi S.p.A.	6.946.891	6.130.802	13.077.693
	Arriva Italia S.p.A.	980.000	985.794	1.965.794
	Autoservizi Locatelli S.r.l.	506.964	1.500.000	2.006.964
	Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	-	-	-
	Totale	8.433.855	8.616.596	17.050.451

Risorse stanziare dalla D.G.R. n.XI/5359/2021

Soggetto Attuatore dell'Investimento	Operatori	Annualità				Totale
		2019 - 2020	2021 - 2023	2024 - 2028	2029 - 2033	
Agenzia del TPL di Bergamo	ATB Servizi S.p.A.	1.439.631	3.631.335	348.000	4.462.877	9.881.843
	Arriva Italia S.p.A.	400.000	400.000	600.000	-	1.400.000
	Autoservizi Locatelli S.r.l.	400.000	-	455.000	-	855.000
	Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	-	-	-	-	-
	Totale	2.239.631	4.031.335	1.403.000	4.462.877	12.136.843

Risorse stanziare dal Decreto n. 530 del 23/12/2021

Soggetto Attuatore dell'Investimento	Operatori	Risorse PNRR Rinnovo flotte bus e treni verdi
Comune di Bergamo		
	ATB Servizi S.p.A.	5.729.590
	Arriva Italia S.p.A.	816.631
	Autoservizi Locatelli S.r.l.	458.806
	Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	312.467
	Totale	7.317.494

Si riportano nelle tabelle sottostanti gli acconti sui contributi ricevuti da ATB Servizi a fronte degli investimenti in autobus a valere sulle diverse risorse di finanziamento.

Tabella riportante la ripartizione dei contributi su autobus già consegnati

Fonte di Finanziamento	Tipologia Investimento	Quantità	Fornitore	Valore Fornitura	% Contribuita	Contributi Attesi	Contributi Incassati al 31.12.2024	Contributi da Incassare
PNRR L.V. - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	2	Powerbus S.r.l.	940.156	80%	752.125	156.632	595.493
	Impianto di ricarica	1		108.850		44.000	44.000	
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano-Ibrido	7	MAN Trusck & Bus Italia S.p.A.	2.659.300	72,26%	1.921.530	1.752.375	169.155
PNRR L.V. - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	5	Powerbus S.r.l.	2.450.000	54,08%	1.325.000	275.935	1.049.065
PSNMS - CITTA' ALTO INQUINAMENTO	Impianto di ricarica	1	Powerbus S.r.l.	501.350	35,43%	280.000	58.311	221.689
PNRR L.V. - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	5	Powerbus S.r.l.	2.450.000	54,08%	1.325.000	275.935	1.049.065
	Full Service Manutentivo	14 anni		2.525.000				
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano	7	Industria Italiana Autobus S.p.A.	1.644.090	75,40%	1.239.630	1.239.630	-
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano	10	Industria Italiana Autobus S.p.A.	2.348.700	80%	1.878.960	1.878.960	-
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano	1	Mauri Bus System S.r.l.	247.500	80%	198.000	198.000	-
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	4	Powerbus S.r.l.	1.600.000	80%	1.280.000	384.000	896.000
	Impianto di ricarica (consegnato nel 2025)	1						
			Totale	17.474.946		10.244.245	6.263.778	3.980.467

Tabella riportante la ripartizione dei contributi su autobus ancora da consegnare

Fonte di Finanziamento	Tipologia Investimento	Quantità	Fornitore	Valore Fornitura	% Contribuita	Contributi Attesi	Contributi Incassati al 31.12.2024	Contributi da Incassare
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	7	Gara Aggiudicata a Powerbus S.r.l. il 20.12.2023	5.080.000	80,00%	4.064.000	1.219.200	2.844.800
	Impianto di ricarica	7		550.000	70,11%	385.590	115.677	269.913
	Full Service Manutentivo			918.750				
PSNMS - CITTA' ALTO INQUINAMENTO	Autobus Full Electric	8	Aggiudicata in data 27/01/2025 a Powerbus	4.160.000	42,59%	1.771.857	368.994	1.402.863
	Autobus Metano	1	Aggiudicata in data 05/03/2025 a Basco	319.000	74,20%	236.707	49.295	187.412
Totale				11.027.750		6.458.155	1.753.166	4.704.989

Al 31 dicembre 2024 risultano quindi iscritti alla voce "D - Debiti" sottovoce "6) Acconti" i debiti per acconti su contributi incassati per 1.753.166 euro riferiti ad autobus di futura consegna.

Risorse umane: Organico, relazioni sindacali e formazione del personale

Organico, politiche di assunzione e iniziative di conciliazione vita privata - lavoro

L'organico al 31 dicembre 2024 è di 338 risorse (338 anche al 31 dicembre 2023). Nel corso del 2024 si sono registrate n. 33 uscite per pensionamenti e dimissioni volontarie e n. 34 assunzioni (di cui 33 operatori d'esercizio e allievi dell'Academy per autisti) ed un trasferimento infragruppo.

Anche nel 2024 si conferma il fenomeno che ha caratterizzato il *turnover* del personale viaggiante in ATB Servizi degli ultimi anni, fenomeno consistente nel significativo incremento delle dimissioni per motivi diversi dal pensionamento (avvicinamento a casa, cambio di settore per ragioni economiche e migrazione verso il trasporto merci o la logistica), con conseguente difficoltà nel reperimento di "operatori d'esercizio".

Pertanto, nel corso del 2024, ATB Servizi ha avviato, in collaborazione con ENAIP Lombardia (Ente di formazione professionale) e con le società Arriva Italia S.r.l., Autoservizi Locatelli S.r.l. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A., il progetto "*Bus Academy*". Il progetto, si rivolge a tutte le persone disoccupate, in possesso di patente B o superiore, di almeno 21 anni di età compiuti, idonee per l'ottenimento della patente di guida D e della CQC (Carta di qualificazione del conducente), titoli necessari per intraprendere la carriera di autista. Il programma, avviato in primavera con la selezione dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione, ha visto partire nel mese di dicembre la prima sessione di corsi di formazione in aula. Il corso, totalmente gratuito, prevede la formazione di 30 nuovi autisti, di cui 19 destinati ad ATB Servizi, attraverso un percorso che combina teoria, pratica e opportunità occupazionale, e che si concluderà nel giugno 2025 con il conseguimento dei suddetti titoli e l'inserimento nella mansione di autista.

Il programma "Academy" continuerà con ulteriori aule di formazione anche nel 2025, in quanto le aziende promotrici intendono lanciare nuovi corsi per l'acquisizione delle patenti di guida, garantendo continuità nella formazione al fine di costruire un bacino su cui attingere professionalità, che in questo momento storico sono sempre più difficili da reperire sul mercato del lavoro.

Più in generale, nel corso del 2024 ATB Servizi ha effettuato assunzioni di personale, principalmente con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato, per garantire il *turnover* e mantenere adeguati standard di qualità dei servizi offerti dalla Società.

Con riferimento alle assunzioni di conducenti, ed in aggiunta al progetto Bus Academy, nel 2024 sono comunque proseguite le assunzioni mediante due selezioni di personale qualificato. A tale personale si è applicato l'accordo aziendale del 24/07/2024 che ha reso più rapida la progressione di carriera per i conducenti e reso riconoscibile anche l'esperienza pregressa nella mansione di conducente in altre aziende del settore.

Inoltre, per far fronte a specifiche esigenze, la Società ha fatto ricorso alla somministrazione di manodopera. Segnatamente, nel corso dell'anno 2024 sono 8 i lavoratori somministrati, di cui n. 6 per lo svolgimento di mansioni impiegatizia e n. 2 per lo svolgimento di mansioni operaie.

Sul piano delle politiche per la conciliazione vita privata – lavoro si segnalano, in particolare, gli strumenti di flessibilità implementati nell'organizzazione del lavoro (nello specifico, la possibilità di ricorso al *part-time*), l'adozione di turni che consentono la conciliazione con le esigenze personali dei lavoratori e la possibilità di ricorso allo *smartworking* laddove la mansione svolta lo consenta.

Con particolare riferimento agli istituti a tutela della genitorialità, si rileva che, nel corso dell'anno 2024, n. 38 dipendenti hanno richiesto un periodo di congedo parentale, di cui n. 34 uomini e n. 4 donne.

Le politiche di conciliazione summenzionate incidono, tra l'altro, sulla riduzione del divario di genere, e contribuiscono a determinare – in un contesto aziendale e di settore caratterizzato dalla vocazione storicamente "maschile" della mansione (conducente di autobus) propria della maggior parte dei dipendenti - una considerevole quota di presenza femminile in azienda. Infatti, le donne al 31 dicembre 2024 sono in totale n. 35, di cui il 49% nel personale di guida ed il 51% nel restante personale d'ufficio (operai, impiegati, quadri e dirigenti).

Il capitale umano, risorsa e leva per lo sviluppo: la formazione in ATB

ATB Servizi, nell'ottica di agevolare lo sviluppo delle proprie risorse e mantenere alto il valore

dell'organizzazione continua ad investire energie nella formazione e nella cura delle proprie persone.

ATB Servizi ha proseguito – per dirigenti, quadri, impiegati ed operai - con l'effettuazione nel 2024 delle necessarie iniziative di formazione (sia in fase di ingresso delle nuove risorse, sia per i dipendenti precedentemente assunti), molte delle quali realizzate mediante un piano formativo finanziato da Fondimpresa.

Corsi in sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2024 sono stati erogati una serie di corsi obbligatori previsti dalla normativa (art. 18 co.1 lett. I), e artt. 36 e 37 D. L.gs. n. 81/08) in tema di sicurezza sul lavoro (ad esempio per preposti, per RLS, per prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze, per lavori elettrici, per conduzione carrelli elevatori, ecc.).

Corsi di formazione su altre tematiche

Inoltre, nel corso del 2024, sono stati svolti una serie di corsi su tematiche tecniche/manageriali, e di aggiornamento e specializzazione normativa sui temi gestiti dalla società (formazione su *soft skills* quali *leadership* e *team building*, corsi sulla tutela della *privacy*, sulla gestione degli appalti regolati dal nuovo Codice dei contratti pubblici, corsi di lingua inglese, corso di *coaching* per Dirigenti e Capi Area, ecc.)

Smartworking

La Società, nell'ottica di conciliazione vita privata – lavoro ha confermato la possibilità di utilizzo dello *smartworking*, entro i limiti previsti da apposita regolamentazione interna, da parte del personale che svolge mansioni compatibili con tale modalità.

Politiche di Welfare

Oltre al perseguimento delle politiche di conciliazione e di formazione del proprio personale, ATB Servizi, al fine di migliorare la qualità della vita dei dipendenti, ha offerto anche per il 2024 il proprio piano *welfare* aziendale che consente la fruizione, da parte dei dipendenti, di una serie di beni e servizi (anche sotto forma di rimborso) mediante specifica piattaforma web e con rilevanti sgravi contributivi e fiscali.

Relazioni industriali

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito, mediante specifici incontri con la RSU e nell'ambito delle commissioni sindacali istituite per il confronto su specifiche materie, l'interlocuzione con i rappresentanti dei lavoratori.

Le principali tematiche oggetto di discussione e contrattazione aziendale nel corso dell'anno sono state le seguenti:

- in data 13 febbraio 2024 sono state formalmente condivise con la RSU specifiche modalità operative, basate anche sull'utilizzo dei *device* personali dei dipendenti, inerenti la gestione digitale della documentazione aziendale relativa al servizio di TPL (comunicazioni di servizio, ecc.) e del rapporto di lavoro;
- con riferimento alla gestione della Funicolare di San Pellegrino per l'anno 2024 (in continuità con quanto avvenuto negli anni 2022 e 2023), in data 13 febbraio 2024 è stato sottoscritto uno specifico accordo sindacale che conferma il coinvolgimento anche del personale

viaggiante di ATB Servizi e disciplina i relativi trattamenti economici (rimborsi spese);

- in data 11 giugno 2024, all'esito di una complessa trattativa sindacale, è stato rinnovato l'accordo aziendale che regola il premio di risultato per conducenti, operai e impiegati per il triennio 2024-2026. Nel confermare l'importo medio spettante (1.000 euro al par. 167) in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi al 100%, sono stati ridefiniti gli indicatori e i *target* (basati sul rapporto ricavi/costi di ATB Servizi e ATB Mobilità e sui risultati della *Customer Satisfaction* annuale);
- il 3 luglio 2024 è stato sottoscritto un accordo che ha aggiornato, incrementandoli, gli importi sanzionatori/indennitari applicati in caso di ritardo del personale (in particolare conducenti) nella presa in servizio ed in caso di c.d danni interni (soprattutto incidenti da circolazione non per collisione contro altro veicolo);
- il 24 luglio 2024 sono stati aggiornati, mediante stipula di un accordo sindacale, i requisiti per il riconoscimento delle progressioni automatiche di carriera (parametri superiori), in particolare per i conducenti di linea. Tale accordo, che tende a rafforzare gli strumenti di *attraction* e *retention* delle risorse necessarie per garantire la continuità del servizio di TPL, ha previsto sia la valorizzazione dell'esperienza pregressa al fine del computo degli anni di servizio necessari per le promozioni automatiche sia ridotto il numero di anni necessari per le promozioni (consentendo di raggiungere il parametro più alto dopo 16 anni di guida effettiva). A parziale compensazione dei maggiori oneri derivanti da tale accordo sono state diversamente regolate (posticipandone le tempistiche) le modalità di erogazione ai nuovi assunti del cd. compenso aziendale di produttività;
- in data 13 settembre 2024 è stato condiviso formalmente con la RSU l'avvio di una importante iniziativa di formazione per i conducenti, da svolgersi a partire dai primi mesi dell'anno 2025, avente ad oggetto aspetti comportamentali positivi nella relazione con gli utenti, anche al fine di prevenire/gestire situazioni critiche.

Il tasso di sindacalizzazione aziendale non ha registrato significativi scostamenti rispetto agli anni precedenti.

Fattori di rischio ed incertezza

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposta la Società nell'ordinaria gestione ai fini della produzione dei servizi di trasporto pubblico.

Principalmente la Società è esposta al rischio derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente nell'ambito del servizio di trasporto pubblico, precisamente in termini di quantità dei chilometri offerti, puntualità e qualità del servizio con la conseguente compromissione dell'immagine aziendale e del corrispettivo previsto contrattualmente. Per tale motivo le procedure interne di controllo e i piani di azione della Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto delle norme regolatrici.

Rischi operativi

Rischi relativi alla produzione del servizio

I rischi operativi sono principalmente riferibili all'eventuale malfunzionamento e all'imprevista

interruzione del servizio determinati da eventi accidentali e da eventi straordinari; tali situazioni potrebbero creare danni alle persone e determinare un impatto economico negativo. In linea generale, il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dalla Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

La Società è esposta ai rischi operativi derivanti dal verificarsi di sinistri che possono arrecare danni a persone e proprietà di terzi o a proprietà aziendali. Le coperture assicurative attivate garantiscono la tutela della Società, sia dal punto di vista della responsabilità civile, sia della tutela del patrimonio.

L'andamento della sinistrosità può produrre effetti negativi sulle coperture assicurative in termini di incremento dei costi per rimborso franchigie e per premi. Per tale motivo la Società, attraverso una struttura interna dedicata, presidia e gestisce tutti i sinistri entro franchigia, anche in collaborazione con gli altri settori operativi interni.

Rischio di prezzo delle commodity

La Società è esposta al rischio prezzo delle *commodity* energetiche, ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi attraverso formule di indicizzazione. In merito a questa tematica, la Società non fa ricorso ai mercati finanziari per le coperture, sia per quanto riguarda il gasolio o metano per autotrazione che per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione. La Società svolge periodiche procedure di gara per l'acquisizione delle forniture, finalizzate all'ottenimento dei migliori prezzi di mercato.

Considerato lo scenario mondiale, caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina, gli Amministratori sono consapevoli che il significativo aumento dei costi energetici può essere un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico. Si confida che tale scenario si attenui ma, in ogni caso, nell'eventualità di un protrarsi del conflitto, si auspicano interventi Governativi atti alla tutela delle aziende operanti nel settore del TPL.

Rischio legato a tassi di cambio, tassi di interesse o liquidità

In relazione alla natura dei servizi svolti e alle condizioni patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte di rischi di oscillazione dei cambi, tassi, prezzi e del rischio di credito e di liquidità.

La Società valuta basso il proprio livello di esposizione ai rischi sopra menzionati.

Rischio legato al climate change

L'evoluzione del contesto climatico e gli scenari che si prospettano nell'utilizzo delle fonti energetiche comportano per la Società in via diretta e indiretta potenziali rischi, ma anche opportunità quale quella del processo di transizione da veicoli termici a veicoli elettrici.

La Società ha scelto di mettere la sostenibilità ambientale fra le proprie priorità impegnandosi alla riduzione dell'impatto sull'ambiente delle proprie attività. In particolare, il programma degli investimenti sui nuovi mezzi è orientato alla riduzione progressiva dell'età media della flotta degli autobus e alla mitigazione degli impatti connessi all'inquinamento ambientale, mediante la progressiva sostituzione degli autobus alimentati a gasolio con autobus alimentati a metano o ibridi (gasolio/elettrico e metano/elettrico) e *full electric*.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Società è stata dichiarata responsabile né sono state inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Il cambiamento climatico potrebbe essere altresì causa di rischi fisici collegati ad eventi meteo climatici di estrema intensità, tali da determinare potenziali indisponibilità più o meno prolungate di *asset* e infrastrutture, costi di ripristino, disagi per i clienti.

Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori

Il mantenimento e la costante applicazione di sistemi di gestione QHSE consente la minimizzazione dei maggiori fattori rischio relativi agli impatti ambientali e di salute e sicurezza.

In continuità con quanto espresso nella politica QAS, il miglioramento continuo dei processi e il monitoraggio di indicatori specifici consentono un presidio efficace dei potenziali rischi HSE correlabili alla situazione generale delle sedi aziendali e all'evoluzione del contesto normativo.

Rischi legati al contesto esterno

Cybersecurity

Il "*rischio cyber*" rimane una delle principali minacce a livello globale, con un impatto crescente sulle infrastrutture critiche e sui servizi essenziali degli enti che erogano servizi.

In ottemperanza alla direttiva NIS2, che include le società del Gruppo ATB tra i soggetti essenziali inclusi nel perimetro dell'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ACN), nel 2024 è stato avviato un *maturity assessment* completo per valutare lo stato attuale delle misure di *cybersecurity* e identificare le aree di miglioramento necessarie per raggiungere la piena *compliance*.

Questo processo ha permesso di definire un piano strutturato per potenziare la sicurezza informatica, con particolare attenzione alla protezione degli *endpoint*, alla gestione degli accessi ai dati aziendali e al rafforzamento della sicurezza perimetrale. In un contesto in cui gli attacchi informatici, tra cui quelli DDoS e quelli condotti da gruppi organizzati, sono diventati sempre più sofisticati. La Società ha collaborato attivamente con l'ACN per implementare misure proattive di mitigazione dei rischi. Il *maturity assessment* ha, inoltre, evidenziato la necessità di ulteriori interventi per garantire la resilienza delle infrastrutture critiche e l'adeguamento ai requisiti della NIS2, con un focus specifico sulla gestione degli incidenti e sulla continuità operativa. Questi sforzi rientrano in un percorso di costante miglioramento volto a proteggere il patrimonio informatico e a garantire la sicurezza dei servizi erogati.

Rischi legali e di compliance

I rischi legali e di *compliance* riguardano il rischio di incorrere in sanzioni amministrative o penali, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Rientrano, tra gli altri, in questa categoria i rischi legati alla commissione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001 che prevede la responsabilità della Società per illeciti amministrativi dipendenti da reato in relazione a talune fattispecie espressamente disciplinate. In tale contesto la Società ha adottato Modelli 231 (periodicamente e sistematicamente aggiornati), al fine di rappresentare il sistema dei presidi di controllo in essere per la tutela dal rischio di commissione di illeciti ex D.Lgs. 231/2001. I Modelli 231 sono peraltro integrati con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, adottato ai sensi della L. 190/2012 e, da ultimo, aggiornato per il triennio 2025-2027.

Oltre all'applicazione del sistema di gestione della qualità ISO 9001, certificato e verificato annualmente da un ente esterno accreditato, per quanto attiene le tematiche di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008), la Società ha adottato il Sistema di gestione salute e sicurezza sul

lavoro (SGSL) ai sensi delle Linee Guida INAIL.

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali, ATB ha proseguito l'adeguamento dei propri processi in conformità alla normativa applicabile da intendersi quale insieme di norme che disciplinano la protezione dei dati personali; è costituita principalmente dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, oltre che dal Codice per la Protezione dei Dati personali e dai provvedimenti dell'Autorità di Controllo Garante per la Protezione dei Dati Personali tuttora in vigore.

In linea, oltre che con la normativa applicabile, anche con i dettami della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: "Ogni individuo ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano – art. 8", ATB ha implementato un sistema di protezione dei dati personali in ogni fase del trattamento che, tenendo conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché delle diverse probabilità e gravità dei rischi per i diritti e le libertà delle persone, mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento sia conforme alla suddetta normativa.

Principali contenziosi in essere

Quanto al contenzioso giuslavoristico, non si rilevano, al momento, particolari contenziosi con il personale. Non si esclude, tuttavia, che possano essere avanzate pretese stragiudiziali aventi ad oggetto la questione relativa al trattamento economico delle giornate di ferie da parte del personale che, avendo chiuso il rapporto di lavoro con ATB Servizi prima di gennaio 2023, non ha potuto sottoscrivere le conciliazioni individuali relative a tale tematica come previsto dall'accordo sindacale del 7 dicembre 2022.

Relativamente al contenzioso di competenza del Giudice civile (Tribunali, Corti di Appello, Uffici del Giudice di Pace), lo stesso si sostanzia in vertenze sia stragiudiziali che giudiziali afferenti tematiche correlate alla figura di ATB Servizi quale Gestore del servizio di Trasporto Pubblico Locale e attività ad esso connesse e complementari (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, richieste risarcimento danni da trasporto; richieste risarcimento danni da interruzione di pubblico servizio; recupero dei crediti). Non si rilevano contenziosi di particolare entità e rilievo.

A febbraio 2024 si è verificato un sinistro mortale (investimento pedone, deceduto a seguito delle lesioni), che ha comportato da un lato l'attivazione di un procedimento penale a carico del conducente, rinviato a giudizio per omicidio colposo stradale, con provvedimento del PM di settembre 2024, dall'altro le conseguenze di tale sinistro si sono riflesse sul piano assicurativo, incidendo sulla quotazione della polizza RCA per l'anno 2025. ATB Servizi aveva sottoscritto una polizza RCA con decorrenza 01.01.2024 - 31.12.2024, con opzione di proroga fino al 31.12.2025, stipulata con la compagnia Generali, assegnataria del rischio.

Considerata la necessità di inserire una riserva tecnica per una potenziale richiesta di risarcimento danni, in caso di accertata responsabilità del conducente, la compagnia assicurativa ha sollevato la questione, in sede di proroga del contratto, evidenziando l'aggravamento del rischio rappresentato dal sinistro. Tuttavia, dopo aver valutato gli atti e le evidenze emerse in merito alla dinamica dell'incidente, la compagnia assicurativa ha acconsentito alla proroga contrattuale. Il 25.02.2025, davanti al GUP, il conducente è stato assolto "perché il fatto non sussiste". La riserva sinistri 2024 è in linea con gli esercizi precedenti.

In relazione alle vertenze e cause passive concernenti la responsabilità civile (sinistri stradali, incidenti da trasporto, responsabilità per cose in custodia) l'esposizione ed il probabile rischio per ATB Servizi appare ampiamente coperto dal "*Fondo Sinistri da liquidare*". Il "*Fondo Sinistri*

da liquidare” è stimato dall’Area Legale e Contratti che provvede ad aggiornare l’alea economica di ciascuna pratica, originata in fase stragiudiziale, anche considerando l’andamento dei giudizi in corso. Con riferimento alle vertenze di altra natura, recupero crediti, l’Area Legale e Contratti agisce, sulla base di un costante flusso informativo, in sinergia con le funzioni interessate ai fini di quantificare l’alea di rischio, a seconda dei casi. Tali fattispecie sono coperte, là dove esiste un rischio, dal “Fondo Svalutazione Crediti”. Per quanto sopra se ne dà informativa nella Nota Integrativa.

Alla data del presente documento si evidenzia che ATB non è coinvolta in procedimenti penali.

La continuità aziendale e l’evoluzione prevedibile della gestione

I servizi svolti da ATB Servizi S.p.A., quale Socio Consorziato di ATB Consorzio S.c.r.l., sono regolati dal “Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale” con l’Agenzia del TPL di Bergamo, la cui scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2025.

Al momento di pubblicazione della Determina n° 118/2023, la norma regionale (Legge Regionale n. 6/2016) differiva dalla norma nazionale (Legge n. 25/2022) in tema di scadenza ultima per l’effettuazione degli affidamenti. Infatti, mentre a livello nazionale si stabiliva una scadenza al 31 dicembre 2026, laddove vi fossero rilevanti investimenti connessi alla realizzazione del PNRR, la norma regionale sopra richiamata e varata all’indomani dell’emergenza pandemica, all’articolo 60 - comma 4, fissava tale scadenza al 31 marzo 2026. A quell’epoca, dunque, la proroga biennale – sino al 31 dicembre 2025 – deliberata dall’Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo era in linea con le scadenze definite a livello regionale.

Successivamente, Regione Lombardia con Legge Regionale n. 5 del 27 febbraio 2024 (Art. 1 – comma 1, lett. A) ha modificato il termine ultimo per l’effettuazione degli affidamenti a quello della norma nazionale.

In considerazione:

- dei rilevanti interventi infrastrutturali in ambito di trasporto pubblico che si stanno realizzando nel territorio del Bacino di Bergamo (E-BRT Bergamo – Dalmine – Verdellino, Linea tranviaria T2 Villa d’Almè – Bergamo, Servizio Ferroviario Bergamo - Aeroporto Orio al Serio, raddoppio linea ferroviaria Ponte San Pietro – Bergamo) e che determineranno inevitabilmente la ri-configurazione della rete e dei servizi attuali di trasporto pubblico e quindi una rielaborazione del Programma di Bacino, la cui approvazione risale al 4 luglio 2018;
- dei tempi necessari per l’espletamento delle procedure di affidamento del servizio e per gli atti successivi, oltre che per effetto dell’atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2025;

è plausibile e probabile ritenere che la gara per l’assegnazione della gestione del servizio di TPL nel Bacino di Bergamo, da parte dell’Agenzia del TPL, verrà presumibilmente assegnata entro la fine dell’anno 2026 e quindi che la scadenza dell’attuale Contratto di Servizio venga prorogata sino al 31 dicembre 2026.

Lo scenario sopra descritto è stato formalmente illustrato nel verbale n. 33/2024 del 18 dicembre 2024 del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia del TPL di Bergamo avente per oggetto “Esame ed approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027” e nel verbale n. 34/2024 del 18 dicembre 2024 sono stati approvati gli indirizzi prospettati sulla revisione del Programma di Bacino ed alla definizione delle modalità di affidamento dei servizi nonché la

proposta di proporre all'Assemblea dei Soci dell'Agenzia del TPL di deliberare la prosecuzione degli affidamenti in essere sino a tutto il 31 dicembre 2026 così come previsto dalla LR n. 5/2024.

L'Assemblea dei Soci dell'Agenzia del TPL, nella seduta n. 13/2024 del 20 dicembre 2024, ha approvato il *"Documento Unico di Programmazione 2025-2027"* di cui sopra e con successiva seduta n. 17 del 27 dicembre 2024 ha espresso condivisione agli indirizzi prospettati sulla revisione del Programma di Bacino ed alla definizione delle modalità di affidamento dei servizi e ha deliberato di *"autorizzare l'Agenzia ad assumere gli atti necessari alla proroga degli affidamenti in essere sino al termine massimo stabilito dalla normativa regionale (31 dicembre 2026) laddove ne ricorrano le condizioni e ciò sia funzionale al completo ed efficace sviluppo delle attività di pianificazione e regolazione dei servizi nel bacino"*.

Pertanto il Bilancio di ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto anche delle proprie disponibilità liquide pari a 12.713.228 euro al 31 dicembre 2024 (4.817.691 euro al 31 dicembre 2023). Inoltre, si evidenzia che, ad oggi e per l'immediato futuro, non si ha contezza di un mancato rispetto delle obbligazioni di pagamento afferenti i contratti di servizio da parte dell'Agenzia del TPL di Bergamo; conseguentemente si può ritenere che la Società disponga delle risorse necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali in essere in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di predisposizione del seguente Bilancio.

Tuttavia, è evidente che gli Enti (Governo, Regioni, Comuni ed Agenzia del TPL) dovranno operare per garantire le risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione del servizio dato che non si ravvisano, nel breve o medio termine elementi che facciano ipotizzare una riduzione dei costi operativi e di gestione del servizio di trasporto pubblico.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto oneri relativamente ad investimenti effettuati per ricerca e sviluppo e, pertanto, non ha proceduto alla capitalizzazione degli oneri pluriennali nel bilancio.

Rapporti con imprese controllanti

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ATB Mobilità S.p.A..

La società controllante è proprietaria degli impianti delle funicolari e del deposito officina concessi in locazione alla nostra Società.

Le attività contabili, amministrative, fiscali, legali e di *procurement* sono svolte per nostro conto dalla società controllante e regolate da contratti alle normali condizioni di mercato.

Si fa rinvio a quanto indicato nella Nota Integrativa in relazione ai rapporti economici e patrimoniali intervenuti nel corso dell'esercizio con le società del gruppo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

Si precisa che la Società non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società

controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Proposte all'assemblea

Si invita pertanto ad approvare il bilancio di ATB Servizi S.p.A., così come predisposto, proponendo di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad 2.784.825 euro, come segue:

- 1.500.000 euro come dividendo al proprio azionista;
- 1.284.825 euro a "*Riserva straordinaria*" al fine di preservare la consistenza del patrimonio dell'azienda e la liquidità necessaria per far fronte ai futuri investimenti.

Bergamo, 10 aprile 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	413.599	400.100
7) Altre	7.640	11.460
Totale	421.239	411.560
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	1.099.384	1.200.931
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.363.385	21.690.448
4) Altri beni	45.282	73.598
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.127.060	-
Totale	23.635.111	22.964.977
<i>III immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	84.382	84.382
Totale	84.382	84.382
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	24.140.732	23.460.919
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	565.876	710.656
Totale Rimanenze	565.876	710.656
<i>II Crediti</i>		
1) Verso clienti	2.574.862	2.239.822
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.574.862	2.239.822
2) Verso imprese controllate	5.593.296	6.005.727
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.593.296	6.005.727
4) Verso controllanti	879.072	655.841
a) esigibili entro l'esercizio successivo	513.672	290.441
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	365.400	365.400
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	120.670	23.752
a) esigibili entro l'esercizio successivo	120.670	23.752
5 bis) Crediti tributari	425.443	289.206
a) esigibili entro l'esercizio successivo	425.443	289.206
5 quater) Verso altri	593.294	883.650
a) esigibili entro l'esercizio successivo	482.562	772.918
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	110.732	110.732
Totale crediti	10.186.637	10.097.998
<i>IV Disponibilita' liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	12.706.055	4.810.269
3) Denaro e valori in cassa	7.173	7.422
Totale disponibilità liquide	12.713.228	4.817.691
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	23.465.741	15.626.345
D) RATEI E RISCONTI	179.392	139.107
TOTALE ATTIVO	47.785.865	39.226.371

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31.12.2024	31.12.2023
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale		5.000.000	5.000.000
IV Riserva legale		1.000.000	1.000.000
VI Altre riserve, distintamente indicate			
1 Riserva straordinaria		12.042.757	12.542.757
14 Riserva arrotondamento all'Euro		(1)	1
IX Utile (perdita) dell'esercizio		2.784.825	874.202
TOTALE PATRIMONIO NETTO		20.827.581	19.416.960
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) altri		1.393.999	1.167.908
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		1.393.999	1.167.908
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.634.992	1.946.899
D) DEBITI			
6) Acconti		1.753.166	1.758.060
a) esigibili entro l'esercizio successivo		1.334.877	142.645
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		418.289	1.615.415
7) Debiti verso fornitori		5.176.862	3.018.792
a) esigibili entro l'esercizio successivo		5.176.862	3.018.792
9) Debiti verso imprese controllate		94.858	94.180
a) esigibili entro l'esercizio successivo		94.858	94.180
11) Debiti verso controllanti		2.374.162	920.523
a) esigibili entro l'esercizio successivo		2.374.162	920.523
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		452.724	216.193
a) esigibili entro l'esercizio successivo		452.724	216.193
12) Debiti tributari		483.774	563.716
a) esigibili entro l'esercizio successivo		483.774	563.716
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		463.615	488.402
a) esigibili entro l'esercizio successivo		463.615	488.402
14) Altri debiti		2.157.741	2.002.847
a) esigibili entro l'esercizio successivo		2.157.741	2.002.847
TOTALE DEBITI		12.956.902	9.062.713
E) RATEI E RISCONTI		10.972.391	7.631.891
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		47.785.865	39.226.371

SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2024	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.646.190	24.982.095
5) Altri ricavi e proventi	11.313.044	7.943.153
a) Contributi in conto esercizio	4.877.120	2.073.139
b) Altri	6.435.924	5.870.014
Totale Valore della Produzione	36.959.234	32.925.248
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	3.102.486	3.866.175
7) Per servizi	7.929.035	7.111.984
8) Per godimento di beni di terzi	2.611.318	2.535.300
9) Per il Personale		
a) salari e stipendi	11.523.379	11.093.894
b) oneri sociali	3.621.762	3.529.435
c) trattamento di fine rapporto	805.799	826.621
e) altri costi	541.588	517.026
Totale costi del personale	16.492.528	15.966.976
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	137.121	83.472
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.869.768	2.353.219
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	263.688	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.270.577	2.436.691
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	144.780	(45.972)
13) Altri accantonamenti	394.788	360.138
14) Oneri diversi di gestione	502.517	135.035
Totale costi della produzione	34.448.029	32.366.327
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.511.205	558.921
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	229.287	355.331
d5) altri	229.287	355.331
Totale altri proventi finanziari	229.287	355.331
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	(757)	(674)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(757)	(674)
Totale proventi e oneri finanziari	228.530	354.657
Risultato prima delle imposte	2.739.735	913.578
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(12.149)	(39.376)
b) Imposte relative a esercizi precedenti	57.239	-
Totale imposte	45.090	(39.376)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.784.825	874.202

SCHEMI DI BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa		31.12.2024	31.12.2023
	Utile (perdita) dell'esercizio	2.784.825	874.202
	Imposte sul reddito	(45.090)	39.376
	Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	(228.531)	(354.657)
	(Dividendi)	-	-
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(7.963)
1	Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.511.204	550.958
	Accantonamenti ai fondi	1.437.431	1.308.846
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.006.888	2.436.691
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	263.688	-
	Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.047.424)	(594.066)
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.660.584	3.151.471
2	Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	6.171.787	3.702.429
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	144.780	(45.973)
	Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(335.041)	51.153
	(Decremento)/Incremento dei debiti vs fornitori	840.805	472.213
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(40.285)	(1.902)
	(Decremento)/Incremento ratei e risconti passivi	182.269	28.020
	Altre variazioni del capitale circolante netto da attività/passività	(2.053.428)	(2.115.207)
	Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.260.900)	(1.611.696)
3	Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	4.910.887	2.090.733
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	228.531	354.657
	(Imposte sul reddito pagate)	(19.338)	-
	(Utilizzo dei fondi)	(1.523.247)	(1.584.976)
	Altri incassi e pagamenti	2.726.173	1.704.761
	Totale Altre rettifiche	1.412.119	474.442
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.323.006	2.565.175
B.Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(2.486.325)	(12.855.754)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	26.440
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Investimenti)	(146.800)	(375.418)
	Contributi in C/Capitale (incassi)	4.205.656	2.957.442
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.572.531	(10.247.290)
C.Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
	Mezzi di terzi		
	Mezzi propri		
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(1.451.563)
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(1.451.563)
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (Σ A;B;C)	7.895.537	(9.133.678)
	Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.817.691	13.951.369
	di cui:		
	Depositi bancari e postali	4.810.269	13.932.215
	Denaro e valori in cassa	7.422	19.154
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.713.228	4.817.691
	di cui:		
	Depositi bancari e postali	12.706.055	4.810.269
	Denaro e valori in cassa	7.173	7.422

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di ATB Servizi S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese controllate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia ai paragrafi successivi della Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi eterogenei componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati

entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi, ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio e i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui l'ammontare di tali voci e la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "*Ricavi e costi*" nella sezione "*Criteri di valutazione*" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione. Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Gli oneri pluriennali sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di

ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti: 20% per concessioni, licenze, marchi e diritti simili, 20% per le altre immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte ciclicamente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione cicliche. Gli accantonamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire tra i vari esercizi, secondo il principio di competenza, il costo di manutenzione delle immobilizzazioni che, benché effettuate dopo un certo numero di anni, si riferiscono all'usura dei beni verificatasi negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per

determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, quali somme o crediti d'imposta riconosciuti da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette all'acquisto, costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime, sono rilevati nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, vale a dire quando si tratta di contributi acquisiti in via sostanzialmente definitiva.

Sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti secondo il metodo indiretto, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". Con tale metodo, sono imputati a conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata a tali ammortamenti.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti per autobus che alla data di bilancio non sono ancora stati consegnati alla Società sono esposti nella voce "Acconti" del passivo. Con la messa in esercizio degli autobus e l'inizio del processo di ammortamento verrà adottato il modello contabile sopra descritto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di riferimento del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle

immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il valore recuperabile dell'immobilizzazione, inteso come il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione dell'immobilizzazione.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "*unità generatrice di flussi di cassa*" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dal principio dell'esigibilità, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far

fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della normale capacità produttiva. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzazione per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo quanto indicato nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la

Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di incasso anticipato, in tutto o in parte, di un credito (rispetto alle originarie scadenze contrattuali) l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel conto economico come componente di natura finanziaria.

Nei casi di applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui

crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti (parzialmente o totalmente) oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita, a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari e l'eventuale valore contabile residuo di costi di transazione iscritti tra i risconti attivi è addebitato a conto economico tra gli oneri finanziari.

Nei casi di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio e nell'esercizio precedente contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società

procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

In particolare:

- Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di TPL viene rilevato in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento.
- I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti passivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.
- I ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini sono rilevati al momento dell'acquisto dei titoli di viaggio da parte degli utilizzatori o alla consegna degli stessi a rivenditori terzi autorizzati in assenza di diritti di reso.
- I ricavi per servizi aggiuntivi e speciali sono rilevati quando il relativo servizio di trasporto è stato effettuato.

La Società effettua inoltre prestazioni di alcuni servizi alla capogruppo ATB Mobilità S.p.A. e a TEB S.p.A., rilevati nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico. I ricavi per tali servizi, regolati da appositi contratti, sono generalmente fatturati trimestralmente con eventuale conguaglio a fine anno sulla base delle prestazioni effettivamente rese alle società del gruppo nel corso dell'esercizio.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere

misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società partecipa al regime di Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATB che consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATB Mobilità S.p.A.) e la Società in qualità di consolidata sono definiti nell'accordo sottoscritto il 29 novembre 2021 e della durata di 3 anni (allo stato sino al 31.12.2026) e tacitamente rinnovabile. Il trasferimento di reddito imponibile positivo determina l'iscrizione di un debito verso la consolidante pari all'IRES calcolata sull'imponibile trasferito dalla consolidata; viceversa, il trasferimento di imponibile negativo obbliga la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi "per imposte, anche differite" tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in Nota Integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche nel conto economico degli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Cambiamenti di principi contabili

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili) o è adottato autonomamente per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

I cambiamenti volontari di principi contabili e, in assenza di specifiche disposizioni transitorie, i cambiamenti obbligatori di principi contabili sono determinati retroattivamente vale a dire sono rilevati nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Ai soli fini comparativi, viene rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente e i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non sia fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la Società applica il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Le motivazioni alla base dei cambiamenti di principi contabili, gli effetti derivanti dalla loro adozione sulle voci di bilancio dell'esercizio in corso e di quello precedente e le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dal principio contabile OIC 29 sono evidenziati e commentati nella Nota Integrativa.

Correzioni di errori

Una correzione di errore è rilevata in bilancio nel momento in cui si individua una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni e i dati per il suo corretto trattamento. La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è effettuata rettificando la voce patrimoniale a suo tempo interessata dall'errore in contropartita del saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore mentre la correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, gli errori rilevanti commessi negli esercizi precedenti sono corretti rideterminando gli importi comparativi per l'esercizio precedente mentre gli errori rilevanti commessi prima dell'inizio dell'esercizio precedente rideterminando i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente di un errore rilevante, viene rideterminato il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente contabilizzando la correzione dell'errore sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui è individuato l'errore. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante all'inizio dell'esercizio corrente, per tutti gli esercizi precedenti, sono rideterminati i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta

fattibile. La descrizione dell'errore rilevante commesso in esercizi precedenti, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico interessata e le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dal principio contabile OIC 29 sono illustrati nella Nota Integrativa in corrispondenza delle note relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2024	421.239
Saldo al 31 dicembre 2023	411.560
Variazioni	9.679

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al netto dei fondi a 421.239 euro (411.560 euro al 31 dicembre 2023) e comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni immateriali, comprensivi delle anticipazioni a fornitori, per complessivi 146.800 euro. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a 137.121 euro.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valori di inizio esercizio					
Costo	184.229	559.860	1.409.100	196.480	2.349.669
Fondo ammortamento	(184.229)	(159.760)	(1.409.100)	(185.020)	(1.938.109)
Valore di bilancio al 01.01.2024	-	400.100	-	11.460	411.560
Variazioni dell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		146.800			146.800
Ammortamento dell'esercizio		(133.301)		(3.820)	(137.121)
Totale variazioni					
Valori a fine esercizio					
Costo	184.229	706.660	1.409.100	196.480	2.496.469
Fondo ammortamento	(184.229)	(293.061)	(1.409.100)	(188.840)	(2.075.230)
Valore di bilancio al 31.12.2024	-	413.599	-	7.640	421.239

Le acquisizioni dell'esercizio, per 146.800 euro, si riferiscono alle nuove piattaforme digitali di informazione e di e-commerce che hanno interessato sia il sito Web che l'App, nonché a sviluppi sul software per la gestione delle paghe.

B. II - Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2024	23.635.111
Saldo al 31 dicembre 2023	22.964.977
Variazioni	670.134

Le immobilizzazioni materiali ammontano al netto dei fondi a 23.635.111 euro (22.964.977 euro al 31 dicembre 2023) e rispecchiano la seguente classificazione:

- Impianti e macchinario;
- Attrezzature industriali e commerciali;
- Altri beni;
- Immobilizzazioni in corso e acconti.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Impianti e macchinario	
- Impianti speciali	10%
- Attrezzatura d'officina	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autobus	8% - 12%

- Emittitrici ed obliteratrici	10%
- Autocarri	20%
- Sistema SBE e conta passeggeri	10%
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	10%
- Macchine elettroniche ed hardware	20%

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali, comprensivi delle anticipazioni a fornitori, per complessivi 3.803.590 euro (12.855.754 euro al 31 dicembre 2023). Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a 2.869.768 euro. Inoltre si segnala la svalutazione, per 247.064 euro, di autobus a gasolio aventi elevato chilometraggio ed anzianità di servizio, per i quali si ritiene che il loro valore residuo alla data presunta del nuovo affidamento del contratto di servizio non sia recuperabile e per 16.624 euro, a 4 autobus che, essendo giunti ad obsolescenza tecnica, sono stati sostituiti dai nuovi 4 autobus elettrici Youtong, consegnati nel mese di Dicembre 2024 e la cui messa in servizio è avvenuta nei primi mesi del 2025.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valori di inizio esercizio					
Costo	2.240.337	42.023.764	476.474	-	44.740.575
Fondo ammortamento	(1.039.406)	(20.333.316)	(402.876)	-	(21.775.598)
Valori di bilancio al 01.01.2024	1.200.931	21.690.448	73.598	-	22.964.977
Variazioni dell'esercizio del Costo					
Incrementi per acquisizioni	62.294	2.614.236		1.127.060	3.803.590
Incrementi da immobilizzazioni in corso e acconti a cesp					-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(1.363.115)	(10.857)		(1.373.972)
Variazioni dell'esercizio del F.do Ammortamento					
Ammortamento dell'esercizio	(163.841)	(2.677.611)	(28.316)		(2.869.768)
Svalutazioni dell'esercizio		(263.688)			(263.688)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		1.363.115	10.857		1.373.972
Totale variazioni	(101.547)	(327.063)	(28.316)	1.127.060	670.134
Valore di fine esercizio					
Costo	2.302.631	43.274.885	465.617	1.127.060	47.170.193
Fondo ammortamento	(1.203.247)	(21.911.500)	(420.335)	0	(23.535.082)
Valore di bilancio al 31.12.2024	1.099.384	21.363.385	45.282	1.127.060	23.635.111

Il dettaglio della voce "Impianti e macchinario" è la seguente:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Impianti speciali	997.694	1.067.981	(70.287)
Attrezzature d'officina	101.690	132.950	(31.260)
Totale	1.099.384	1.200.931	(101.547)

Gli incrementi dell'esercizio, per complessivi 62.294 euro, sono riferiti per 52.983 euro a sistemi di videosorveglianza installati sugli autobus, per 3.835 euro a costi per gli impianti per la ricarica degli autobus elettrici e per 5.476 euro ad attrezzatura d'officina per le attività manutentive sui veicoli.

Il dettaglio della voce "Attrezzature industriali e commerciali" è il seguente:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Autobus	18.562.131	19.212.409	(650.278)
Sistemi di bigliettazione elettronica	3.043.683	2.441.005	602.678
Autocarri ed autovetture	11.549	21.552	(10.003)
Emettitori ed obliteratrici	9.710	15.482	(5.772)
Fondo svalutazione autobus	(263.688)		(263.688)
Totale	21.363.385	21.690.448	(327.063)

Gli incrementi dell'esercizio, per complessivi 2.614.236 euro, sono riferiti all'acquisizione di:

- 4 autobus elettrici da 9,2 Mt per un valore di 1.600.000 euro consegnati nel mese di dicembre 2024 ed entrati in servizio nel 2025;
- l'acquisizione di componenti hardware e software per il sistema di bigliettazione elettronica per 1.014.236 euro.

Le dismissioni dell'esercizio, per un valore del costo storico di 1.363.115 euro e un Fondo ammortamento di 1.363.115 euro, riguardano 17 autobus ormai obsoleti e fuori servizio.

Il dettaglio della voce "Altre Immobilizzazioni materiali" è il seguente:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Mobili e macchine d'ufficio	45.282	73.598	(28.316)
Totale	45.282	73.598	(28.316)

Relativamente a questa voce non si rilevano investimenti nell'esercizio 2024.

Al 31 dicembre 2024 il valore iscritto nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", per 1.127.060 euro (0 euro al 31 dicembre 2023), si riferisce all'acconto del 20% pagato alla società Powerbus S.r.l. sul valore della fornitura di n. 5 autobus, oltre i rispettivi sistemi di ricarica, la cui consegna è prevista entro giugno 2025.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la Società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2024	84.382
Saldo al 31 dicembre 2023	84.382
Variazioni	-

La società partecipata ATB Consorzio S.c.r.l., con capitale sociale di 100.000 euro, sede in Bergamo, via Monte Gleno 13, è partecipata dalle società che, in associazione temporanea di impresa, si sono aggiudicate la gara per l'affidamento del servizio di Area Urbana per il periodo 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2011. Tale affidamento è attualmente prorogato fino al 31 dicembre 2025. La società, alla data del 31 dicembre 2024, evidenzia un patrimonio netto di 132.242 euro e l'esercizio si è chiuso in pareggio.

La Società detiene la partecipazione di controllo, pari al 83,125%, del capitale che risulta così suddiviso:

Soci	% di Partecipazione
ATB Servizi S.p.A.	83,125%
Arriva Italia S.r.l.	7,319%
Autoservizi Locatelli S.r.l.	6,135%
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	3,421%
Totale	100%

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alla sottovoce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	84.382	84.382
Valore di bilancio	84.382	84.382
Valore di fine esercizio		
Costo	84.382	84.382
Valore di bilancio	84.382	84.382

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2024 è pari a 23.465.741 euro (15.839.543 euro al 31 dicembre 2023).

Rispetto al precedente esercizio la voce "*Attivo circolante*" ha subito una variazione in aumento di 7.839.396 euro, principalmente per effetto di una variazione delle "*Disponibilità liquide*" in conseguenza dell'incasso di contributi come descritto nel prosieguo del documento.

I. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte per un importo complessivo di 565.876 euro (710.656 euro al 31 dicembre 2023).

Si evidenzia che, al fine di rendere comparabili i valori iscritti al 31.12.2023 con quelli dell'esercizio corrente, si è proceduto a riclassificare l'importo di 213.198 euro dalla voce "B) *Fondi per rischi e oneri*" alla voce "C I) *Rimanenze*" in quanto trattasi di un fondo iscritto a rettifica del valore contabile di ricambi manutentivi per autobus a gasolio che nei prossimi anni verranno dismessi in funzione del programma di investimento e rinnovo del parco mezzi a metano o elettrici.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	923.854	(46.503)	877.351
Totale rimanenze	923.854	(46.503)	877.351
Fondo svalutazione magazzino	(213.198)	(98.277)	(311.475)
Totale Rimanenze e Fondo svalutazione magazzino	710.656	(144.780)	565.876

Le variazioni risultano essere le seguenti:

	Valore di fine esercizio
Acquisti	3.102.486
Consumi dell'esercizio	(2.957.706)
Variazioni dell'esercizio	144.780

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

	Valore di fine esercizio
Ricambi e materiali di manutenzione	654.161
Carburanti	74.073
Documenti di viaggio	68.700
Lubrificanti	24.124
Vestiaro	41.201
Pneumatici	12.827
Cancelleria e stampati	2.265
Totale rimanenze	877.351

Le rimanenze di magazzino, al 31 dicembre 2024, sono rettificate da un fondo svalutazione di magazzino per 311.475 euro (213.198 euro al 31 dicembre 2023). Nell'esercizio 2024 è stato effettuato un accantonamento di 98.277 euro, di cui 26.693 euro riferiti a beni con un basso indice di rotazione e 71.584 euro quale svalutazione non ricorrente per i ricambi riferiti ad autobus di prossima dismissione.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2024 non risultano valori iscritti alla suddetta voce.

II. Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la sottoclasse C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate
- 4) verso imprese controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-quater) verso altri.

Crediti commerciali

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di 10.186.637 euro (10.097.998 euro al 31 dicembre 2023).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	2.239.822	335.040	2.574.862	2.574.862	-

Crediti verso imprese controllate	6.005.727	(412.431)	5.593.296	5.593.296	-
Crediti verso imprese controllanti	655.841	223.231	879.072	513.672	365.400
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.752	96.918	120.670	120.670	-
Crediti tributari	289.206	136.237	425.443	425.443	-
Crediti verso altri	883.650	(290.356)	593.294	482.562	110.732
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	10.097.998	88.639	10.186.637	9.710.505	476.132

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni. Tutti i crediti sono di natura commerciale.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti per complessivi 2.574.862 euro (2.239.822 euro al 31 dicembre 2023) comprendono: crediti documentati da fatture per 1.832.850 euro, crediti per fatture da emettere e note di credito da ricevere per 989.173 euro oltre a crediti in dubbio ed in contenzioso per 12.591 euro. Il fondo svalutazione crediti è pari a 259.752 euro (278.958 euro al 31 dicembre 2023) ed è stato utilizzato per 19.207 euro a copertura di quei crediti dubbi ritenuti inesigibili.

I crediti derivano dalla vendita di titoli di viaggio (abbonamenti), per servizi di trasporto speciale o per la gestione degli introiti pubblicitari nei confronti di soggetti terzi.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate, per 5.593.296 euro (6.005.727 euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono per 5.141.797 euro a somme vantate nei confronti della società ATB Consorzio S.c.r.l. per corrispettivi del servizio e per 451.499 euro a crediti afferenti i contributi a compensazione dei mancati introiti tariffari che sono stati deliberati dall'Agenzia del TPL di Bergamo con Determina Dirigenziale n. 91/2024 del 25 novembre 2024 e poi successivamente liquidati nel mese di marzo 2025.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti, per complessivi 879.072 euro (655.841 euro al 31 dicembre 2023), comprendono le somme a credito verso ATB Mobilità S.p.A. per 723.471 euro e verso il Comune di Bergamo per 155.601 euro.

I crediti verso la controllante ATB Mobilità S.p.A. comprendono:

- 365.400 euro di crediti per depositi cauzionali riferiti alla locazione degli impianti funicolari e del deposito per ricovero e manutenzione autobus;
- 353.154 euro di crediti d'imposta ceduti in forza del regime di consolidato fiscale;
- 4.917 euro di crediti per fatture da emettere per attività svolte per il controllo della sosta, lo svuotamento parcometri ed altre attività ausiliarie svolte nell'interesse della capogruppo.

I crediti verso il Comune di Bergamo si riferiscono a servizi o convenzioni per agevolazioni inerenti al servizio di trasporto pubblico.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi 120.670 euro

(23.752 euro al 31 dicembre 2023), comprendono i crediti verso la società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per i servizi di gestione e vendita dei titoli di viaggio nonché per le penalità verso gli utenti rimosse.

Crediti tributari

I crediti tributari, per complessivi 425.443 euro (289.206 euro al 31 dicembre 2023), comprendono:

- il credito IVA per 344.598 euro (237.874 euro al 31 dicembre 2023);
- il credito verso l'erario per rimborso accisa sui carburanti per 36.221 euro (22.188 euro al 31 dicembre 2023);
- il credito per l'acconto IRAP per 35.319 euro al netto dei debiti IRAP di competenza dell'esercizio per 12.149 euro (0 euro al 31 dicembre 2023);
- altri crediti tributari per 9.305 euro (29.144 euro al 31 dicembre 2023).

Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri" per 593.294 euro (883.650 euro al 31 dicembre 2023) comprende essenzialmente:

- il credito verso l'Agenzia del TPL di Bergamo per 319.059 euro (592.237 euro al 31 dicembre 2023) per i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro riferiti alle mensilità di novembre – dicembre 2024, il cui incasso non è ancora avvenuto nel 2025 e la quota abbonamenti studenti sui titoli di viaggio integrati;
- il credito verso il Ministero del Lavoro per contributi a copertura degli oneri di malattia per le annualità dal 2019 al 2023 per complessivi 238.468 euro (234.636 euro al 31 dicembre 2023). La variazione di detti crediti è conseguenza all'iscrizione degli oneri malattia riferiti all'annualità 2023 per 3.831 euro;
- altri crediti per 35.767 euro (27.012 euro al 31 dicembre 2023).

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 è stato interamente incassato il credito verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per 29.765 euro relativo al "*Bonus Trasporti*" del mese di dicembre 2023 che era stato iscritto al 31 dicembre 2023.

Attività per imposte anticipate

In attesa dell'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito di un unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo, alla data di redazione del presente bilancio, non conoscendo l'esito della futura gara e quindi non sussistendo una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state stanziare imposte anticipate.

Si precisa che le imposte anticipate sui fondi rischi ammonterebbero a 554.194 euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 n.6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per 12.713.228 euro (4.817.691 euro al 31 dicembre 2023), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 7.895.537, euro è principalmente ascrivibile all'incasso di contributi per i mancati introiti tariffari per 2.321.347 euro, all'incasso di ulteriori contributi sugli investimenti in autobus per 3.874.401 euro e dai flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.810.269	7.895.786	12.706.055
Denaro e valori in cassa	7.422	(249)	7.173
Totale disponibilità liquide	4.817.691	7.895.537	12.713.228

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società e per un confronto con l'esercizio precedente si fa rinvio al Rendiconto Finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a 179.392 euro (139.107 euro al 31 dicembre 2023).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi	-	405	405
Risconti attivi	136.238	40.690	176.928
Risconti attivi pluriennali	2.869	(810)	2.059
Totale ratei e risconti attivi	139.107	40.285	179.392

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Risconti attivi su assicurazioni	156.720	130.898	25.822
Risconti attivi su licenze a canoni	7.979	4.623	3.356
Altri ratei e risconti attivi	12.634	717	11.917
Totale risconti attivi	177.333	136.238	41.095

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Informazioni sul Patrimonio Netto e sul Passivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 20.827.581 euro (19.416.960 euro al 31 dicembre 2024) ed evidenzia una variazione in aumento di 1.410.621 euro, corrispondente al risultato dell'esercizio 2024 e alla distribuzione del dividendo sull'utile di esercizio 2023 di 1.374.202 euro così come deliberato dall'Assemblea del Socio del 22 aprile 2024 e del 18 dicembre 2024. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 comma 4 del C.C.

	Valore di inizio esercizio 2023	Risultato dell'esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato dell'esercizio in corso	Valore di fine esercizio 2023
Capitale sociale	5.000.000				5.000.000
Riserva legale	876.435	123.565			1.000.000
Altre Riserve, distintamente indicate:					
Riserva straordinaria	12.542.757				12.542.757
Riserva da arrotondamento all'euro	1				1
Utile (perdita) dell'esercizio	1.575.128	(123.565)	(1.451.563)	874.202	874.202
Totale Patrimonio Netto	19.994.321	-	(1.451.563)	874.202	19.416.960

	Valore di inizio esercizio 2024	Distribuzione Dividendi	Altre Variazioni	Risultato dell'esercizio in corso	Valore di fine esercizio 2024
Capitale sociale	5.000.000				5.000.000
Riserva legale	1.000.000				1.000.000
Altre Riserve, distintamente indicate:					
Riserva straordinaria	12.542.757	(500.000)			12.042.757
Riserva da arrotondamento all'euro	1		(2)		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	874.202	(874.202)		2.784.825	2.784.825
Totale Patrimonio Netto	19.416.960	(1.374.202)	(2)	2.784.825	20.827.581

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Valore di fine esercizio	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	5.000.000	Conferimenti		-
Riserva legale	1.000.000	Riserva di utili	B	1.000.000
Altre Riserve, distintamente indicate:				
Riserva straordinaria	12.042.757	Riserva di utili	A B C	12.042.757
Riserva da arrotondamento all'euro	(1)			-
Totale	18.042.756			13.042.757
<i>Quota non distribuibile</i>				<i>1.000.000</i>
<i>Residua quota distribuibile</i>				<i>12.042.757</i>

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro.

D) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi ed oneri", per 1.393.999 euro (1.167.908 euro al 31 dicembre 2023).

Si evidenzia che, al fine di rendere comparabili i valori iscritti al 31.12.2023 con quelli dell'esercizio corrente, si è proceduto a riclassificare l'importo di 213.198 euro dalla voce "B) Fondi per rischi e oneri" alla voce "C I) Rimanenze" in quanto trattasi di un fondo iscritto a rettifica del valore contabile di ricambi manutentivi per autobus a gasolio che nei prossimi anni verranno dismessi in funzione del programma di investimento e rinnovo del parco mezzi a metano o elettrici.

Pertanto, la voce in esame accoglie i seguenti stanziamenti:

- per 814.903 euro quale accantonamento al fondo manutenzioni cicliche autobus;
- per 205.815 euro quale accantonamento a fronte di vertenze con il personale per contenziosi inerenti rivendicazioni retributive o a vertenze con fornitori relativamente alle forniture. Nel corso dell'esercizio si è proceduto a rilasciare quota parte del fondo per 48.885 euro.

- per 192.868 euro quale accantonamento della quota retributiva definita "Una tantum" di 500 euro a parametro 175, più oneri contributivi, da erogarsi nel mese di marzo 2025 a copertura della vacanza contrattuale, così come previsto dal rinnovo del CCNL giunto a scadenza il 31 dicembre 2023;
- per 102.007 euro, quale accantonamento effettuato a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla mancata aggiudicazione del prossimo bando di gara unico per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale;
- per 78.407 euro quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Totale Fondi per Rischi e oneri
Valore inizio esercizio	1.167.908
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	631.632
Utilizzo nell'esercizio	(356.656)
Rilascio nell'esercizio	(48.885)
Totale variazioni	226.091
Valore di fine esercizio	1.393.999

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzi	Rilasci	Accantonamenti	Valore di fine esercizio
Fondo manutenzioni cicliche	859.811	(341.480)		296.572	814.903
Fondo vertenze	167.700		(48.885)	87.000	205.815
Fondo Oneri CCNL	-			192.868	192.868
Fondo rischi continuità	90.790			11.216	102.006
Sinistri da liquidare	49.607	(15.176)		43.976	78.407
Valore di fine esercizio	1.167.908	(356.656)	(48.885)	631.632	1.393.999

Si evidenzia che i movimenti riferiti agli accantonamenti dell'esercizio sono stati rilevati alle seguenti voci di conto economico: 43.976 euro alla voce "B6) Costi per servizi", 192.868 euro alla voce "B9-e) Altri costi" e 394.788 euro alla voce "B13) Altri Accantonamenti".

D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti, come indicato nella seguente tabella.

	Fondo TFR
Valore inizio esercizio	1.946.899
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	805.799
Utilizzo nell'esercizio	(1.117.706)
Altre variazioni	-
Totale variazioni	(311.907)
Valore di fine esercizio	1.634.992

Gli accantonamenti dell'esercizio, per complessivi 805.799 euro, comprendono la quota per rivalutazione del fondo e la quota maturata. Gli utilizzi comprendono le liquidazioni dell'anno, il fondo garanzia e l'imposta sostitutiva per 1.117.706 euro.

D) DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di 12.956.902 euro (9.062.713 euro al 31 dicembre 2023).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	1.758.060	(4.894)	1.753.166	1.334.877	418.289
Debiti verso fornitori	3.018.792	2.158.070	5.176.862	5.176.862	-
Debiti verso società controllate	94.180	678	94.858	94.858	-
Debiti verso società controllanti	920.523	1.453.639	2.374.162	2.374.162	-
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	216.193	236.531	452.724	452.724	-
Debiti tributari	563.716	(79.942)	483.774	483.774	-
Debiti verso Istituti di Previdenza	488.402	(24.787)	463.615	463.615	-
Altri debiti	2.002.847	154.894	2.157.741	2.157.741	-
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	9.062.713	3.894.189	12.956.902	12.538.613	418.289

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Acconti

Gli Acconti, per complessivi 1.753.166 euro (1.758.060 euro al 31 dicembre 2023), si riferiscono:

- per 1.334.877 euro all'incasso di contributi quale anticipo a valere sull'acquisto di 7 autobus elettrici con relativo impianto di ricarica, la cui gara è stata assegnata il 20 dicembre 2023 per un valore di circa 8,5 milioni di euro alla società Powerbus S.r.l.;
- per 368.994 euro all'incasso di contributi quale anticipo a valere sull'acquisto di 8 autobus

elettrici, la cui gara è stata assegnata il 27 gennaio 2025 per un valore di circa 4,7 milioni di euro;

- per 49.295 euro all'incasso di contributi quale anticipo a valere sull'acquisto di 1 autobus a metano, la cui gara è stata assegnata il 5 marzo 2025 per un valore di circa 0,3 milioni di euro.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori iscritti alla voce D.7 per 5.176.862 euro (3.018.792 euro al 31 dicembre 2023) sono riferiti a fatture ricevute e da ricevere dai fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Fornitori di beni e servizi	2.882.972	1.806.993	1.075.979
Fatture da ricevere e Note credito da emettere	2.293.429	1.211.065	1.082.364
Altri	461	734	(273)
Totale	5.176.862	3.018.792	2.158.070

L'incremento della voce in esame per 2.158.070 euro è riferibile principalmente a debiti verso i fornitori di autobus relativamente al saldo delle forniture per le consegne dei veicoli avvenute a fine dicembre 2024. Nei primi mesi del 2025 i debiti menzionati sono stati tutti regolarmente pagati.

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate, per 94.858 euro (94.180 euro al 31 dicembre 2023) è riferito ai rapporti commerciali con ATB Consorzio S.c.r.l. per i costi inerenti alla gestione del consorzio.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi 2.374.162 euro (920.523 euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono ai rapporti contrattuali aperti, alla data di chiusura dell'esercizio, con la società controllante ATB Mobilità S.p.A. per i servizi centralizzati (amministrativi, fiscali, contabili, procurement). Nei debiti sono inoltre inclusi i debiti per i dividendi dell'esercizio 2024, pari a 1.374.202 euro, deliberati dall'Assemblea dei Soci nelle sedute del 22 aprile 2024 e del 18 dicembre 2024.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi 452.724 euro (216.193 euro al 31 dicembre 2023), si riferiscono esclusivamente ai debiti verso Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.. La variazione è imputabile alle sole tempistiche di pagamento dei debiti entro la data di chiusura del bilancio di esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi 483.774 euro (563.716 euro al 31 dicembre 2023), comprendono esclusivamente debiti per ritenute alla fonte sulle retribuzioni di competenza del mese di dicembre 2024.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, alla data del 31 dicembre 2024 ammontano a complessivi 463.615 euro (488.402 euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente a contributi previdenziali relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2024.

Altri debiti

Il saldo della voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2024 ammonta ad 2.157.741 euro (2.002.847 euro al 31 dicembre 2023).

I debiti che compongono questa voce sono: i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2024 e per ferie non godute, per complessivi 2.057.005 euro (1.856.882 euro al 31 dicembre 2023); i debiti per depositi cauzionali rilasciati principalmente dai fornitori di autobus per 26.631 euro (98.286 euro al 31 dicembre 2023) principalmente per le forniture, i debiti verso i rivenditori di documenti di viaggio per 14.153 euro (17.559 euro al 31 dicembre 2023), verso Amministratori e Sindaci per 10.036 euro (7.268 euro al 31 dicembre 2023) ed altri debiti per 49.916 euro (22.852 euro al 31 dicembre 2023).

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla Società (art. 2427 c.1 n. 19-bis C.C.)

La Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a 10.972.391 euro (7.631.891 euro al 31 dicembre 2023).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	90	(24)	66
Risconti passivi	2.707.596	177.400	2.884.996
Risconti Passivi Pluriennali	4.924.205	3.163.124	8.087.329
Totale ratei e risconti passivi	7.631.891	3.340.500	10.972.391

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Risconti passivi su abbonamenti annuali	2.819.187	2.706.179	113.008
Risconti passivi su contributi in c/capitale	8.048.611	4.877.480	3.171.131
Risconti passivi su crediti d'imposta	38.718	46.725	(8.007)
Risconti passivi su canoni di locazione	65.809	1.417	64.392
Totale risconti passivi	10.972.325	7.631.801	3.340.524

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Altri di modesta entità	66	90	(24)
Totale risconti passivi	66	90	(24)

Informazioni sul Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 compongono il conto economico.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a 25.646.190 euro (24.982.095 euro al 31 dicembre 2023) con un incremento di 664.095 euro, pari al +2,7%.

Di seguito si riporta un dettaglio della composizione della voce A1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

	2024	2023	Variazione	Var. %
Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	9.414.717	8.944.185	470.532	5,3%
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	5.651.303	5.649.290	2.013	0,0%
Totale Introiti da Titoli di Viaggio	15.066.020	14.593.475	472.545	3,2%
Corrispettivo per il servizio T.P.L.	9.610.376	9.521.170	89.206	0,9%
Corrispettivo servizi aggiuntivi	178.006	212.520	(34.514)	(16,2)%
Servizi speciali	129.384	317.831	(188.447)	(59,3)%
Corrispettivo tessere di libera circolazione	501.464	322.387	179.077	55,5%
Altri ricavi della gestione ordinaria	160.940	14.712	146.228	993,9%
Totale Ricavi da Corrispettivi/Altri ricavi	10.580.170	10.388.620	191.550	1,8%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	25.646.190	24.982.095	664.095	2,7%

I ricavi della vendita di titoli di viaggio ammontano a 15.066.020 euro, con una variazione positiva di 472.545 euro (+3,2%) rispetto all'anno precedente, in cui erano pari a 14.593.475 euro e superiori ai valori 2019 che si attestavano a 14.961.419 euro. Nello specifico, i ricavi dalla vendita di biglietti evidenziano un incremento di 470.532 euro e quelli da abbonamenti un incremento di 2.013 euro. Quest'ultimo risultato è condizionato dal venir meno nell'esercizio 2024 degli interventi statali, afferenti al "*Bonus trasporti*", che avevano negli anni precedenti determinato uno spostamento della domanda da parte degli utenti dai titoli di viaggio occasionali verso gli abbonamenti.

I ricavi da corrispettivo per il servizio TPL risultano pari ad 9.610.376 euro (9.521.170 euro al 31 dicembre 2023), con un incremento di 89.206 euro (+0,9%) rispetto al precedente esercizio. Si evidenzia che il corrispettivo 2024, stabilito con la Determina n° 118/2023 del 29 dicembre 2023, è omni-comprendente di adeguamenti inflattivi e premialità.

I ricavi per servizi aggiuntivi, pari a 178.006 euro (212.520 euro nel 2023), sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per 34.514 euro (-16,2%).

Si registra anche un decremento dei ricavi per i servizi di trasporto speciali che passano da 317.831 euro nell'esercizio 2023 a 129.384 euro nell'esercizio 2024 (-188.447 euro). Questa variazione è riferita al fatto che nell'esercizio 2023 la Società ha realizzato dei potenziamenti del servizio di trasporto pubblico conseguenti alle iniziative per "*Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023*".

Il "*Corrispettivo tessere di libera circolazione*", attinente alle Tessere delle forze dell'ordine e alle Tessere di libera circolazione, è nell'esercizio 2024 pari a 501.464 euro ed in incremento di 179.077 euro (+55,5%) rispetto a quello registrato nel 2023, che era pari a 322.387 euro.

La voce "*Altri ricavi della gestione ordinaria*", pari a 160.940 euro, rileva principalmente i conguagli per Tessere delle forze dell'ordine e per le Tessere di libera circolazione riferiti all'annualità 2023.

Altri ricavi e proventi

La voce "*Altri ricavi e proventi*" ammonta complessivamente a 11.313.044 euro (7.943.153 euro al 31 dicembre 2023) ed è in incremento di 3.369.891 euro (+42,4%). La composizione della voce è riportata nel dettaglio seguente:

	2024	2023	Variazione	Var. %
Ricavi diversi				
Integrazioni tariffarie	3.053.214	3.261.199	(207.985)	(6,4)%
Penalità utenti	405.262	298.942	106.320	35,6%
Servizi per società del gruppo	395.580	456.150	(60.570)	(13,3)%
Pubblicità	345.654	352.672	(7.018)	(2,0)%
Rimborso danni sinistri	136.308	78.862	57.446	72,8%
Rimborsi spese a carico del personale	20.993	21.802	(809)	(3,7)%
Plusvalenze da cessione autobus	-	26.440	(26.440)	(100,0)%
Servizi commerciali per TEB S.p.A.	194.412	155.312	39.100	25,2%
Rilascio fondi a conto economico	48.885	-	48.885	n.a.
Rimborsi e proventi diversi	788.192	624.569	163.623	26,2%
Contributi in conto impianti				
Quota dell'esercizio	1.047.424	594.066	453.358	76,3%
Contributi in conto esercizio				
Contributi compensazione ricavi tariffari	2.665.437	-	2.665.437	n.a.
Contributo oneri CCNL	1.693.393	1.693.393	-	0,0%
Contributi per energia elettrica, gas riscaldamento e carburanti	404.826	194.388	210.438	108,3%
Contributi c/malattia	3.849	87.836	(83.987)	(95,6)%
Contributi per formazione del personale	21.181	21.770	(589)	(2,7)%
Rimborso accisa sui carburanti	88.434	75.752	12.682	16,7%
Totale	11.313.044	7.943.153	3.369.891	42,4%

Ricavi diversi

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- le *"integrazioni tariffarie"* che si decrementano di 207.985 euro rispetto al 2023 (3.053.214 euro nel 2024 contro 3.261.199 euro nel 2023). Sono ricompresi in questa voce i ricavi derivanti dall'emissione di titoli di viaggio relativi al servizio tramviario Bergamo – Albino, in forza dell'accordo sottoscritto con il Gruppo Arriva S.r.l. e con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., oltre agli abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali, come indicato nella successiva tabella.

	2024	2023	Variazione	Var. %
Abbonamenti integrati studenti	416.661	372.815	43.846	11,8%
Biglietti e tesserini Tramvia	734.050	708.915	25.135	3,5%
Abbonamenti Tramvia	708.593	722.322	(13.729)	(1,9)%
"Io viaggio ovunque in Lombardia" IVOL	348.185	465.086	(116.901)	(25,1)%
"Io viaggio ovunque in Provincia" IVOP	773.843	879.132	(105.289)	(12,0)%
Biglietto integrato per "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"	93	13.652	(13.559)	(99,3)%
Altre integrazioni	71.789	99.277	(27.488)	(27,7)%
Totale	3.053.214	3.261.199	(207.985)	(6,4)%

Si evidenzia che i ricavi derivanti dalle "integrazioni tariffarie" sono esposti al lordo; la

corrispondente voce che rettifica tali introiti e che viene riconosciuta alle altre aziende di trasporto pubblico viene esposta nei *"Costi della produzione"* alla voce B) – 7 *"Costi per servizi"*;

- i ricavi per *"penalità utenti"*, in incremento rispetto al 2023 per 106.320 euro, che comprendono le sanzioni riscosse nel periodo di attività, relativamente ai passeggeri controllati e sprovvisti di regolare documento di viaggio. L'incremento è ascrivibile alle azioni che la Società ha messo in campo nel corso del 2024 per contrastare l'evasione tariffaria;
- i ricavi per *"Servizi per società del gruppo"*, che si decrementano di 60.570 euro rispetto al 2023 (456.150 euro nel 2024 contro 395.580 euro nel 2023), si riferiscono alle attività relative al controllo della sosta, allo svuotamento parcometri svolte nell'interesse della società capogruppo. Le minori attività sono conseguenti alla necessità da parte della Società, proprio per la carenza di personale addetto alla guida, di privilegiare i turni dedicati alla guida a discapito di quelli per altri servizi;
- i ricavi per *"Rimborsi danni sinistri"* e *"Rimborso spese a carico del personale"*, che complessivamente si incrementano di 56.637 euro rispetto al 2023, comprendono i rimborsi dalle compagnie assicurative per danni subiti dalla Società nell'ambito del servizio di trasporto e i rimborsi eserciti nei confronti del personale per servizi di loro spettanza;
- i ricavi per i *"Servizi commerciali per TEB S.p.A."* che si incrementano per 39.100 euro e si riferiscono alle attività commerciali svolte per conto della società consociata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. relativamente alla vendita di documenti di viaggio.

Nell'esercizio 2024 sono stati rilevati rilasci di *"Fondi per Rischi ed oneri"* iscritti nello stato patrimoniale per 48.885 euro e non sono state rilevate *"Plusvalenze da cessione autobus"*.

Si evidenzia che l'incremento della voce *"Rimborsi e proventi diversi"*, per 75.009 euro è ascrivibile principalmente all'incasso di crediti per sanzioni verso utenti emesse in esercizi precedenti, al rimborso dei costi per l'emissione delle tessere per abbonamenti ed infine al conguaglio sui titoli di viaggio IVOP dell'annualità 2019 che vengono riconosciuti alle altre aziende di trasporto pubblico.

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti su autobus di proprietà è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota degli autobus contribuiti (4% o 8%).

Nell'esercizio sono stati riscontate quote di contributi per complessivi 1.047.424 euro (594.066 euro al 31 dicembre 2023). Si evidenzia che, relativamente agli autobus acquistati ed entrati in esercizio nel 2024, sono state riscontate le sole quote di contributi che alla data del 31 dicembre 2024 risultavano incassate in quanto, per le quote non ancora incassate, non sussiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte.

Contributi in conto esercizio

La voce *"Contributi in c/esercizio"* ammonta complessivamente a 4.877.120 euro (2.073.139

euro al 31 dicembre 2023) e si è incrementata di 2.803.981 euro.

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- i *“contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari”* che si incrementano per 2.665.437 euro rispetto al 2023 (2.665.437 euro nel 2024 contro 0 euro nel 2023). Si tratta dei contributi derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria che, come già indicato, alla data di redazione del bilancio sono stati deliberati ed in parte incassati nell'esercizio 2024 per 2.321.347 euro;
- i *“Contributi per oneri CCNL”* che per l'esercizio 2024 ammontano a 1.693.393 euro e sono invariati rispetto al 2023. Si tratta di contributi erogati a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006. Si evidenzia che dall'esercizio 2016, i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, sono stati trasferiti dalla Regione Lombardia, direttamente agli Enti titolari dei contratti di servizio. Gli Enti trasferiscono, a loro volta, le risorse alle società appaltatrici del servizio e non alle singole società che svolgono attività inerenti il trasporto pubblico locale;
- i *“Contributi per energia elettrica, gas e carburanti”* che si incrementano per 210.438 euro rispetto al 2023 (404.826 euro nel 2024 contro 194.388 euro nel 2023). Si tratta dei contributi derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare parzialmente i maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, combustibile per riscaldamento e carburanti;

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a prestazioni svolte in Italia.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a 34.448.029 euro (32.366.327 euro al 31 dicembre 2023). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad 3.102.486 euro (3.866.175 euro al 31 dicembre 2023) e sono così distinti:

	2024	2023	Variazione	Var. %
Carburanti e combustibili	2.041.706	2.636.340	(594.634)	(22,6)%
Lubrificanti	24.730	40.910	(16.180)	(39,6)%
Pneumatici	69.650	77.392	(7.742)	(10,0)%
Ricambi e materiali di manutenzione	712.147	854.022	(141.875)	(16,6)%
Vestiaro	109.871	101.495	8.376	8,3%
Documenti di viaggio	144.382	156.016	(11.634)	(7,5)%
Totale	3.102.486	3.866.175	(763.689)	(19,8)%

Ad incidere maggiormente sulla variazione di questa voce è il costo del carburante usato per la trazione (gasolio e metano), che si decrementa di 594.634 euro (-22,6%) rispetto all'esercizio precedente e da minori acquisti di ricambi manutentivi per 141.875 euro conseguentemente al rinnovo del parco rotabile e ai contratti di *full service* manutentivo che determinano l'esternalizzazione di alcune attività manutentive.

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi 7.929.035 euro (7.111.984 euro al 31 dicembre 2023), sono superiori di 817.051 euro rispetto al precedente esercizio.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2024	2023	Variazione	Var. %
Integrazioni tariffarie	2.565.548	2.626.260	(60.712)	(2,3)%
Servizi Amministrativi	1.258.767	1.246.560	12.207	1,0%
Spese per utenze e servizi	723.933	655.211	68.722	10,5%
Consulenze tecniche e professionali	517.859	331.269	186.590	56,3%
Pulizia impianti e locali	415.298	195.259	220.039	112,7%
Manutenzioni esterne	378.875	216.699	162.176	74,8%
Aggi ai rivenditori	338.609	371.250	(32.641)	(8,8)%
Spese bancarie	317.014	220.646	96.368	43,7%
Mensa aziendale	191.170	194.628	(3.458)	(1,8)%
Polizze assicurative	158.928	139.510	19.418	13,9%
Costi per la gestione di ATB Consorzio	139.561	138.576	985	0,7%
Servizi di contolleria	110.255	-	110.255	n.a.
Servizi di trasporto di terzi	79.390	76.259	3.131	4,1%
Servizi Commerciali	78.070	74.800	3.270	4,4%
Indennizzi danni ai terzi	76.126	68.223	7.903	11,6%
Compensi agli Amministratori e Sindaci	65.256	65.256	-	0,0%
Spese promozionali	61.464	58.852	2.612	4,4%
Servizi di vigilanza	49.351	48.550	801	1,6%
Cancelleria e stampati	36.937	57.676	(20.739)	(36,0)%
Spese diverse	366.624	326.500	40.124	12,3%
Totale	7.929.035	7.111.984	817.051	11,5%

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- le *"integrazioni tariffarie"* che si decrementano di 60.712 euro rispetto al 2023. Si tratta dei valori dei titoli di viaggio riconosciuti e riversati ad altri vettori in forza di accordi (per esempio il servizio tramviario Bergamo – Albino) o per abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali. Si evidenzia che questi costi vanno a rettificare la corrispondente voce iscritta nei ricavi alla voce A) – 5 *"Altri ricavi e proventi"*.

I costi per le "integrazioni tariffarie" sono così dettagliati:

	2024	2023	Variazione	Var. %
Abbonamenti integrati studenti	153.958	146.015	7.943	5,4%
Biglietti e tesserini Tramvia	734.050	708.915	25.135	3,5%
Abbonamenti Tramvia	708.593	722.322	(13.729)	(1,9)%
"Io viaggio ovunque in Lombardia" IVOL	79.948	101.276	(21.328)	(21,1)%
"Io viaggio ovunque in Provincia" IVOP	622.755	707.487	(84.732)	(12,0)%
Integrazione tariffaria Università di Bergamo	260.417	226.800	33.617	14,8%
Biglietto integrato per "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"	13	7.491	(7.478)	(99,8)%
Altre integrazioni	5.814	5.954	(140)	(2,4)%
Totale	2.565.548	2.626.260	(60.712)	(2,3)%

- i costi per "Servizi amministrativi", pari a 1.258.767 euro, leggermente superiori a quelli rilevati nell'esercizio precedente, che si riferiscono ai servizi centralizzati (esempio amministrativi, fiscali, contabili, *procurement*) svolti dalla Capogruppo ATB Mobilità S.p.A. e regolati da appositi contratti;
- le "Spese per utenze e servizi" che si incrementano di 68.722 euro rispetto al 2023 in conseguenza degli andamenti del costo delle *utilities* energetiche. Si tratta dei costi per: energia elettrica per illuminazione, riscaldamento, telefonia, acqua e spese postali;
- i costi per "Consulenze tecniche e professionali", che sono in incremento per 186.590 euro rispetto al 2023 e sono così composti:

	2024	2023	Variazione	Var. %
Consulenze tecniche	83.022	84.376	(1.354)	(1,6)%
Consulenze legali	69.588	21.142	48.446	229,1%
Consulenza per Gara TPL	68.500	-	68.500	n.a.
Consulenze per formazione del personale	61.891	44.508	17.383	39,1%
Consulenze sanitarie	48.739	58.500	(9.761)	(16,7)%
Consulenze per certificazione di qualità	41.688	37.647	4.041	10,7%
Revisione contabile	34.285	34.970	(685)	(2,0)%
Consulenza per Piano Commerciale	31.200	-	31.200	n.a.
Consulenze Sorveglianza Sanitaria	20.000	8.000	12.000	150,0%
Incarico Direttore d'Esercizio Funicolare	18.720	-	18.720	n.a.
Consulenze per legge 231/2001	17.680	18.286	(606)	(3,3)%
Consulenze per selezione del personale	12.425	6.050	6.375	105,4%
Consulenze fiscali ed amministrative	10.121	17.790	(7.669)	(43,1)%
Totale	517.859	331.269	186.590	56,3%

Ad incidere maggiormente sull'esercizio sono stati gli incarichi di assistenza legale per il ricorso presentato sulla gara delle pulizie, le consulenze attinenti il supporto tecnico per la ridefinizione dei servizi e delle linee per la futura gara sul Trasporto Pubblico, gli incarichi per la selezione del personale viaggiante ed infine l'incarico per la definizione del piano commerciale;

- i costi per "Pulizia impianti e locali", che comprende tutti i costi necessari per la gestione

ordinaria della pulizia dei mezzi e dei locali, si incrementa di 220.039 euro rispetto al 2023, per effetto della esternalizzazione di alcune attività che prima erano svolte da personale di guida, ora adibito a soli turni di guida;

- i costi per “*Manutenzioni esterne*” che si incrementano di 162.176 euro e comprendono i canoni per la manutenzione degli autobus elettrici nell’ambito del contratto di “*Full Service Manutentivo*” con le stesse imprese fornitrici degli autobus. La voce è in incremento sia per l’aumento del parco veicoli ma anche per le maggiori percorrenze chilometriche prodotte con queste tipologie di veicoli;
- i costi per “*Aggi ai rivenditori*”, che si decrementano di 32.641 euro, e comprendono tutti i compensi riconosciuti ai rivenditori di titoli di viaggio, ivi compresi i servizi di biglietteria della stazione autolinee e della stazione inferiore della funicolare Città Alta. La variazione riflette la tendenza di uno spostamento delle vendite dai canali tradizionali (rivendite) ai canali di vendita digitali (Web, APP, EMV). Infatti, i costi per “*Spese e commissioni bancarie*”, che comprendono le commissioni da riconoscere ai gestori delle carte di credito, si incrementano di 96.368 euro e ad evidenza della propensione degli utenti verso i canali di vendita digitali;
- i costi per i “*Servizi di controlleria*” che si incrementano di 110.255 euro per effetto dell’affidamento di detto servizio ad una società esterna specializzata al fine di contrastare l’evasione tariffaria.

Per tutte le altre voci non vi sono variazioni significative da segnalare in quanto le variazioni positive o negative si compensano tra loro.

Costi per godimento di beni di terzi

Non vi sono al termine dell’esercizio contratti di leasing in corso.

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente corrisposti alla società controllante ATB Mobilità S.p.A., proprietaria delle infrastrutture in uso, con la quale sono stati stipulati appositi contratti.

I canoni applicati sono quelli previsti dal capitolato di gara relativo ai servizi dell’Area Urbana di Bergamo e sono così distinti:

	2024	2023	Variazione	Var. %
Impianto Funicolare Città	852.398	847.314	5.084	0,6%
Deposito Officina	734.826	730.443	4.383	0,6%
Impianto Funicolare San Vigilio	551.120	547.833	3.287	0,6%
Uffici Sede	182.000	182.000	-	0,0%
Licenze software	152.736	97.110	55.626	57,3%
Impianto metano sede	74.800	74.800	-	0,0%
Altri canoni	63.431	39.486	23.945	60,6%
Stazione autolinee	-	16.314	(16.314)	(100,0)%
Totale	2.611.311	2.535.300	76.011	3,0%

La variazione incrementale dei “*Costi per godimento di beni di terzi*” tra l’esercizio 2024 e 2023 è totalmente imputabile all’adeguamento dei canoni all’inflazione.

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente a 16.492.528 euro (15.966.976 euro al 31 dicembre 2023) è la seguente:

	2024	2023	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	11.523.379	11.093.894	429.485	3,9%
Oneri sociali	3.621.762	3.529.435	92.327	2,6%
Trattamento di fine rapporto	805.799	826.621	(20.822)	(2,5)%
Altri costi	541.588	517.026	24.562	4,8%
Totale	16.492.528	15.966.976	525.552	3,3%

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a maggiori costi per 525.552 euro, è dovuta ai seguenti effetti:

- la sottoscrizione nel corso del 2024 di accordi aziendali che hanno riconosciuto agli operatori di esercizio (autisti) progressioni automatiche di carriera (parametri superiori), in funzione anche dell'esperienza pregressa al fine del computo degli anni di servizio necessari per le promozioni automatiche, e la riduzione del numero di anni necessari per le promozioni;
- l'entrata a regime nel 2024 del precedente rinnovo del CCNL sull'intera annualità;
- l'accantonamento per competenza di una "Una tantum" di 500 euro a parametro 175 da erogarsi nel mese di marzo 2025 a copertura della vacanza contrattuale, così come previsto dal rinnovo del CCNL.

Oltre a quanto sopra descritto, sul costo del personale hanno anche inciso le dinamiche salariali legate alla variazione dell'organico e quelle legate a promozioni e passaggi di carriera.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico complessivo è di n. 338 dipendenti, invariato rispetto a quello del precedente esercizio.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2024, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	6	7	(1)
Impiegati ed ausiliari	36	36	(1)
Personale viaggiante	274	271	3
Operai	20	22	(1)
Totale	338	338	-

Nel corso del 2024, sono state assunte 34 persone di cui 31 conducenti, 2 impiegati ed 1 operaio per coprire le uscite che sono state di 33 persone, di cui 27 conducenti, 1 quadro, 3 impiegati e 2 operai oltre al trasferimento di 1 una risorsa alla Capogruppo ATB Mobilità.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio, per complessivi 3.270.577 euro (2.436.691 euro al 31 dicembre 2023), si riferiscono ai seguenti beni:

	2024	2023	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali			
7) Altre	137.121	83.472	53.649
Totale immobilizzazioni immateriali	137.121	83.472	53.649
II. Immobilizzazioni materiali			
2) Impianti e macchinario	163.841	116.664	47.177
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.677.611	2.189.477	488.134
4) Altri beni	28.316	47.078	(18.762)
Totale immobilizzazioni immateriali	2.869.768	2.353.219	516.549
Totale Ammortamenti	3.006.889	2.436.691	570.198
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	263.688	-	263.688
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	3.270.577	2.436.691	833.886

I costi per ammortamenti e svalutazioni si incrementano di 833.886 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'entrata in servizio di 18 nuovi autobus nonché per l'iscrizione di una svalutazione per 263.688 euro. Il predetto valore si riferisce per 247.064 a svalutazioni non ricorrenti per autobus a gasolio, aventi elevato chilometraggio ed anzianità di servizio per i quali si ritiene che il loro valore residuo alla data presunta del nuovo affidamento del contratto di servizio non sia recuperabile mentre per 16.624 euro a 4 autobus che, essendo giunti ad obsolescenza tecnica, sono stati sostituiti dai nuovi 4 autobus elettrici Youtong, consegnati nel mese di Dicembre 2024 e la cui messa in servizio è avvenuta nei primi mesi del 2025.

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze Iniziali	Rimanenze Finali	Variazione nell'esercizio
Ricambi e materiali di manutenzione	710.660	654.161	(56.499)
Carburanti e combustibili	44.555	74.073	29.518
Documenti di viaggio	98.166	68.700	(29.466)
Lubrificanti	31.149	24.124	(7.025)
Vestiaro	20.818	41.201	20.383
Pneumatici	12.710	12.827	117
Cancelleria e stampati	5.796	2.265	(3.531)
Totale Rimanenze	923.854	877.351	(46.503)
Fondo svalutazione magazzino	(213.198)	(311.475)	(98.277)
Totale Rimanenze e Fondo svalutazione magazzino	710.656	565.876	(144.780)

Le variazioni più significative delle rimanenze riguardano:

- i "Ricambi e materiali di manutenzione" in quanto si è proceduto ad una attività di

ricognizione e conseguente alienazione a rottame dei componenti afferenti a tipologie di autobus ormai dismessi e non più in uso;

- i *"Documenti di viaggio"*, quale conseguenza di minori acquisti di supporti, conseguentemente alla dematerializzazione degli stessi a seguito dell'avvio delle vendite mediante EMV, APP e E-Commerce.

Nel corso dell'esercizio, oltre alle ricorrenti analisi sugli articoli aventi una bassa rotazione, si è proceduto ad effettuare un'analisi su ricambi manutentivi relativi ad autobus a gasolio di prossima dismissione dal servizio che sono ormai obsoleti e di vecchia generazione. L'analisi ha determinato l'iscrizione di una ulteriore svalutazione del magazzino per 98.277 euro, di cui 26.693 euro attinenti ai codici a bassa rotazione e 71.584 euro quale svalutazione non ricorrente per i ricambi riferiti ad autobus prossima dismissione.

Accantonamenti ai fondi rischi

Nell'esercizio in esame si rilevano accantonamenti per complessivi 394.788 euro (360.138 euro nell'esercizio 2023) riferiti all'adeguamento del *"Fondo manutenzioni cicliche"* per 296.572 euro, al *"Fondo vertenze"* per 87.000 euro e per 11.216 euro al *"Fondo rischi continuità"*.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, per complessivi 502.517 euro (135.035 euro al 31 dicembre 2023) sono così distinti:

	2024	2023	Variazione	Var. %
Oneri diversi da anni precedenti	392.631	13.005	379.626	2919,1%
Tasse diverse	42.904	40.297	2.607	6,5%
Quote associative	28.072	27.582	490	1,8%
Imposta di pubblicità	12.264	5.597	6.667	119,1%
Tassa di proprietà automezzi	8.623	7.100	1.523	21,5%
Minusvalenze da dismissione cespiti	-	18.477	(18.477)	(100,0)%
Altri oneri	18.023	22.977	(4.954)	(21,6)%
Totale	502.517	135.035	367.482	272,1%

La voce *"Oneri diversi riferiti ad anni precedenti"* si riferisce a ricavi non realizzati e costi relativi ad esercizi precedenti per l'acquisto di beni o servizi per i quali non era stato stanziato il costo nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le voci più significative si rilevano i conguagli sui titoli di viaggio IVOP dell'annualità 2019 per 218.027 euro, al conguaglio delle commissioni di vendita sul venduto tramite canale EMV per l'annualità 2023 per 82.953 euro ed infine al conguaglio sugli introiti dei titoli di viaggio dell'esercizio 2023 venduti mediante APP riconosciuti alla società TEB per 34.961 euro.

C) Proventi ed oneri finanziari

I *"Proventi ed Oneri finanziari"*, derivanti principalmente dai proventi finanziari maturati sulle disponibilità liquide iscritte nei conti correnti bancari ordinari, nell'esercizio 2024 sono positivi e pari a 228.530 euro mentre quelli registrati nel 2023, anch'essi positivi, erano pari a 354.657 euro, con una variazione complessiva negativa di 126.127 euro.

Nello specifico la Società ha sostenuto proventi finanziari per 229.287 euro (355.331 euro al 31

dicembre 2023) ed oneri finanziari per 757 euro (674 euro al 31 dicembre 2023).

I proventi finanziari si riferiscono: per 223.641 euro (323.353 euro nell'esercizio 2023) agli interessi maturati sui conti correnti bancari per effetto delle disponibilità liquidate che la Società ha avuto nel corso dell'esercizio 2024 e dall'andamento dei tassi di interesse dato che i conti correnti prevedono interessi attivi indicizzati all'andamento dell'Euribor; per 5.334 euro (2.725 euro nell'esercizio 2023) ad interessi di mora applicati ai clienti per ritardati pagamenti.

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente ad interessi di mora applicati dai fornitori per ritardati pagamenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il carico impositivo dell'esercizio è positivo, pari a 45.090 euro, mentre al 31 dicembre 2023 era negativo e pari a 39.376 euro. La voce in esame è così distinta:

- IRAP dell'esercizio - 12.149 euro (- 39.376 euro al 31 dicembre 2023);
- Imposte relative ad esercizi precedenti 57.239 euro (0 al 31 dicembre 2023).

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	2.739.735	2.739.735	2.739.735
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	657.536	115.069	772.605
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	420.433	16.924.663	17.345.096
Variazioni permanenti in diminuzione	(3.233.737)	(19.824.520)	(23.058.257)
Totale variazioni permanenti	(2.813.304)	(2.899.857)	(5.713.161)
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti			
Valori temporanei in aumento	901.017	707.769	1.608.786
Variazioni temporanei in diminuzione	(358.756)	(258.385)	(617.141)
Totale variazioni temporanee	542.261	449.384	991.645
Imponibile fiscale	468.692	289.262	757.954
Utilizzo Perdite Fiscali esercizi precedenti	(374.954)	0	(374.954)
ACE	(93.738)		(93.738)
Imponibile fiscale dopo deduzione Perdite Fiscali	0	289.262	289.262
Imposte dell'esercizio	0	12.149	12.149
Aliquota fiscale effettiva	0,00%	4,20%	4,20%

Alla voce C.II - 5.bis "Crediti tributari" dell'attivo dello Stato patrimoniale sono rilevati i crediti IRAP per acconti al netto dei debiti IRAP relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- b) la capacità della Società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della Società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Categorie di azioni emesse dalla Società;
- Titoli emessi dalla Società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e

coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	7
Impiegati	34
Personale viaggiante	259
Operai	20
Totale dipendenti	322

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	2024	2023	Variazione
Consiglio di Amministrazione	43.416	43.416	-
Compensi al Collegio Sindacale	21.840	21.840	-

I compensi spettanti agli Amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al Collegio Sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n. 16 – bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	2024	2023	Variazione
Revisione legale dei conti annuali	29.000	29.000	-
Altri servizi di verifica svolti	13.785	22.970	(9.185)
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	42.785	51.970	(9.185)

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a 5.000.000 euro è rappresentato da n. 5.000.000 azioni di nominali da 1 euro cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2024 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire

in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, Numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni della Società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 18 C.C.)

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società (art. 2427 c.1 n. 19 C.C.)

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023 è stata aggiudicata la gara per la fornitura di n. 11 autobus elettrici, con relativo impianto di ricarica e sistema di manutenzione impianto di trazione elettrica/cambio batterie, per un valore di circa 8,5 milioni di euro alla società Powerbus S.r.l..

La gara è suddivisa in due lotti: il primo per la fornitura di 4 autobus di lunghezza massima 9,20 Mt; il secondo per la fornitura di n. 2 + 5 autobus elettrici, di cui 2 autobus di lunghezza compresa tra 11,31 e 12,40 Mt (urbano lungo) e 5 autobus di lunghezza massima 18,30 Mt (urbano snodato) oltre i rispettivi sistemi di ricarica.

L'investimento è finanziato per 5,7 Mln di euro con Decreto Ministeriale n. 530 del 23 dicembre 2021 che ha ripartito le risorse del PNRR – misura M2 C2 –4.4 "Rinnovo flotte bus e treni verdi" sub investimento 4.4.1 "Bus".

Relativamente al primo lotto si dà notizia che i 4 autobus sono stati consegnati a fine dicembre 2024 e nei primi mesi del 2025 la fornitura è già stata completamente pagata (1,6 Mln di euro), mentre, per il secondo lotto, si è in attesa della consegna degli autobus e ad oggi la Società ha provveduto ad anticipare al fornitore il 20% del valore contrattuale della fornitura a titolo di acconto per un importo di 1,1 Mln di euro. La fornitura dei 7 autobus dovrebbe realizzarsi entro giugno 2025.

Nei primi mesi dell'esercizio 2025, sono state aggiudicate le forniture per:

- n. 8 Autobus, della lunghezza 12,30 Mt ad alimentazione elettrica compresa la fornitura ed installazione dei sistemi di ricarica, alla società Powerbus S.r.l., per un valore di 4,7 mln di euro;
- n. 1 Autobus, della lunghezza 12,30 Mt ad alimentazione a metano, alla società Basco S.r.l. per un valore di 0,3 mln di euro.

Alla data di redazione del presente Bilancio sono in corso le sottoscrizioni dei contratti e la Società dovrà provvedere ad anticipare ai fornitori il 20% del valore del contratto a titolo di acconto.

Gli investimenti di cui sopra sono finanziati per 2,0 Mln di euro con Decreto n. 234 del 06/06/2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti "PSNMS – Decreto n. 234 Città ad alto inquinamento 2019-2023".

Garanzie

La Società ha ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per 3.710.115 euro.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c.1 n.20 C.C.)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza che possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La Società aderisce al consolidato fiscale di Gruppo, contratto che prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le Società del gruppo:

Rapporti con le parti correlate				
Ente/Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo			155.601	
- ATB Mobilità S.p.A.	4.004.659	469.813	723.471	2.374.162
- ATB Consorzio S.c.r.l.	140.273	10.478.621	5.593.296	94.858
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	1.584.564	195.011	120.670	452.724
Totale	5.598.738	11.042.687	6.593.038	2.921.744

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1 N. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si evidenziano avvenimenti e informazioni di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	ATB Mobilità S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Registro Imprese di Bergamo

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A., la quale, in forza del controllo della Società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori della Società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra Società, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da ATB Mobilità S.p.A. e riferito all'esercizio 2023.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2023	31.12.2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-
B) Immobilizzazioni	46.682.502	40.587.754
C) Attivo circolante	13.183.367	15.028.318
D) Ratei e risconti attivi	75.990	119.403
Totale attivo	59.941.859	55.735.475
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.390.000	36.390.000
Riserve	5.548.081	5.522.415
Utile (perdita) dell'esercizio	851.085	29.099
Totale patrimonio netto	42.789.166	41.941.514
B) Fondi per rischi ed oneri	826.091	681.174
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	565.626	528.780
D) Debiti	13.694.609	10.832.299
E) Ratei e risconti passivi	2.066.367	1.751.708
Totale passivo	59.941.859	55.735.475

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2023	31.12.2022
A) Valore della produzione	10.905.664	9.222.094
B) Costi della produzione	11.640.618	11.187.700
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(734.954)	(1.965.606)
C) Proventi e oneri finanziari	1.752.867	1.803.371
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(166.828)	191.334
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	851.085	29.099
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	851.085	29.099

Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggio economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 125.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi 2.784.825 euro come segue:

- 1.500.000 euro come dividendo al proprio azionista;
- 1.284.825 euro a "*Riserva straordinaria*" al fine di preservare la consistenza del patrimonio dell'azienda e la liquidità necessaria per far fronte ai futuri investimenti.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di tutte le operazioni poste in essere dalla Società.

Bergamo, 10 aprile 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli